



**CASSA ITALIANA  
DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI GEOMETRI  
LIBERI PROFESSIONISTI**

ente di diritto privato a base associativa ex D. Lgs. n. 509/94

***BILANCIO  
DI PREVISIONE  
PER L'ESERCIZIO 2014***



**CASSA ITALIANA  
DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI GEOMETRI  
LIBERI PROFESSIONISTI**

**GIÀ CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA A FAVORE DEI GEOMETRI**  
ente di diritto privato a base associativa (D. Lgs. n. 509/94)

# BILANCIO PREVENTIVO ESERCIZIO 2014

**COMITATO DEI DELEGATI DEL  
26 - 27 NOVEMBRE 2013**

## **PRESIDENZA**

### **PRESIDENTE**

Geom. Fausto Amadasi

### **VICE PRESIDENTE**

Geom. Diego Buono

## **GIUNTA ESECUTIVA**

### **PRESIDENTE**

Geom. Fausto Amadasi

### **COMPONENTI**

Geom. Antonio Aversa  
Geom. Renato Ferrari  
Geom. Carmelo Garofalo

### **VICE PRESIDENTE**

Geom. Diego Buono

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **PRESIDENTE**

Geom. Fausto Amadasi

### **COMPONENTI**

Geom. Rolando Alberti  
Geom. Antonio Aversa  
Geom. Carlo Cecchetelli  
Geom. Cristiano Cremoli  
Geom. Francesco Di Leo  
Geom. Renato Ferrari  
Geom. Carmelo Garofalo  
Geom. Leo Momi  
Geom. Ilario Tesio

### **VICE PRESIDENTE**

Geom. Diego Buono

## **COLLEGIO DEI SINDACI**

### **PRESIDENTE**

Dott. Gustavo Ferraro

### **COMPONENTI**

Dott.ssa Stefania Cresti  
Dott. Vincenzo Limone  
Dott.ssa Elisabetta Rispoli  
Geom. Salvatore Ciocca  
Geom. Salvatore Scanu  
Geom. Enzo Valpreda

## **STRUTTURA AMMINISTRATIVA**

### **DIRETTORE GENERALE**

Dott. Franco Minucci

### **DIRIGENTE SERVIZIO RAGIONERIA E FINANZA**

Dott.ssa Ermelinda Insogna



# INDICE

---

Preventivo finanziario esercizio 2014	1
Quadro riassuntivo previsioni finanziarie 2014 e situazione amministrativa presunta al termine dell' esercizio 2013	13
Preventivo economico 2014	17
Relazione del Consiglio di Amministrazione al bilancio di previsione dell' esercizio 2014	
• Notazione preliminare	19
• Analisi generale delle previsioni finanziarie ed economiche	25
<i>Situazione finanziaria - gestione di competenza</i>	26
- gestione di cassa e piano annuale di investimento delle disponibilità	30
<i>Situazione economico patrimoniale</i>	33
• Esame delle componenti del preventivo economico	
<i>Gestione previdenziale</i>	35
<i>Gestione degli impieghi patrimoniali</i>	43
<i>Costi di amministrazione</i>	45
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	52
<i>Proventi e oneri straordinari</i>	52
<i>Imposte sui redditi imponibili</i>	52
• Tabella del personale in servizio al 30 settembre 2013	53
Applicazione della circolare MEF n.35 del 22/08/13	55
Società Groma S.r.l.: relazione al bilancio preconsuntivo al 31/12/2013 e budget al 31/12/2014	61
Società INARCHECK : relazione al bilancio preconsuntivo al 31/12/2013 e budget al 31/12/2014	71

# **PREVENTIVO FINANZIARIO ESERCIZIO 2014**



CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI AL 31.12.2013	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2013	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2014		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2014
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
	Avanzo di Amministrazione all' inizio dell' esercizio		391.580.412,40	70.860.013,27	462.440.425,67	
	Fondo iniziale di cassa					28.282.151,60
<b>TITOLO 1° ENTRATE CONTRIBUTIVE</b>						
<b>Cat. 1 - ALIQUOTE CONTRIBUTIVE</b>						
1 01 01 0	Contributi soggettivi minimi iscritti	234.682.652,85	214.000.000,00	4.000.000,00	218.000.000,00	185.800.000,00
1 01 02 0	Contributi soggettivi minimi di solidarietà	35.908,76	0,00	0,00	0,00	3.000,00
1 01 03 0	Contributi integrativi minimi iscritti	93.050.422,96	87.300.000,00	200.000,00	87.500.000,00	74.500.000,00
1 01 05 0	Contributi per ricongiunzione	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
1 01 06 0	Riscatti e riserve matematiche	0,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00
1 01 07 0	Autoliquidazione contributi soggettivi iscritti	0,00	64.000.000,00	5.000.000,00	69.000.000,00	69.000.000,00
1 01 08 0	Autoliquidazione contributi soggettivi di solidarietà	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 01 09 0	Autoliquidazione contributi integrativi iscritti	0,00	55.000.000,00	-4.000.000,00	51.000.000,00	51.000.000,00
1 01 10 0	Recupero contributi evasi e relativi interessi	63.471.198,70	20.900.000,00	10.100.000,00	31.000.000,00	7.900.000,00
1 01 11 0	Autoliquidazione contributi integrativi di solidarietà	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 01 12 0	Contributo per maternità	2.139.190,64	2.138.000,00	-48.500,00	2.089.500,00	1.750.000,00
1 01 13 0	Oneri per il recupero dei periodi contributivi pregressi	154.905,99	0,00	0,00	0,00	100.000,00
	Totale categoria 1	<b>393.534.279,90</b>	<b>446.838.000,00</b>	<b>15.251.500,00</b>	<b>462.089.500,00</b>	<b>393.553.000,00</b>
1 02 01 0	<b>Cat. 2 - QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale categoria 2	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE TITOLO 1°</b>	<b>393.534.279,90</b>	<b>446.838.000,00</b>	<b>15.251.500,00</b>	<b>462.089.500,00</b>	<b>393.553.000,00</b>

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI AL 31.12.2013	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2013	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2014		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2014
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
<b>TITOLO 2° ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI</b>						
2 03 01 0	Cat. 3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 04 01 0	Cat. 4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 05 01 0	Cat. 5 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 06 01 0	Cat. 6 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2°</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO 3° ALTRE ENTRATE</b>						
3 07 01 0	Cat. 7^ - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale categoria 7		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Cat. 8 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI</b>						
3 08 01 0	Affitti di immobili	4.200.000,83	10.500.000,00	-700.000,00	9.800.000,00	9.800.000,00
3 08 02 0	Interessi e premi su titoli e diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 08 03 0	Interessi e premi su cartelle fondiarie per mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 08 04 0	Interessi e altri proventi su mutui ipotecari	132.666,99	0,00	0,00	0,00	15.000,00
3 08 05 0	Interessi su depositi e conti correnti	300.000,00	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00
3 08 06 0	Interessi su prestiti al personale	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	8.000,00
3 08 07 0	Interessi su mutui ipotecari personale dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 08 08 0	Utili da partecipazioni societarie	0,00	53.991,04	-53.991,04	0,00	0,00
3 08 10 0	Utili da realizzo titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 08 11 0	Proventi da impieghi mobiliari a breve termine	0,00	400.000,00	100.000,00	500.000,00	500.000,00
3 08 12 0	Interessi e proventi su gestioni mobiliari, fondi e altri investimenti	0,00	1.855.499,21	-955.499,21	900.000,00	900.000,00
3 08 13 0	Utili da alienazione immobili	0,00	0,00	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
<b>Totale categoria 8</b>		<b>4.632.667,82</b>	<b>13.117.490,25</b>	<b>190.509,75</b>	<b>13.308.000,00</b>	<b>13.323.000,00</b>

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI AL 31.12.2013	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2013	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2014		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2014
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
<b>Cat. 9 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI</b>						
3 09 01 0	Recuperi e rimborsi diversi	86.827,57	1.100.000,00	-800.000,00	300.000,00	300.000,00
3 09 02 0	Rimborsi spese dovuti da locatari	1.284.653,92	1.700.000,00	0,00	1.700.000,00	1.700.000,00
3 09 03 0	Recupero indennità di maternità (D.Lgs 151/01)	970.000,00	970.000,00	0,00	970.000,00	970.000,00
3 09 04 0	Recupero maggiorazioni trattamento pens. (art. 6 L.140/85)	180.000,00	180.000,00	0,00	180.000,00	180.000,00
3 09 05 0	Recuperi e rettifiche di prestazioni	131.112,53	800.000,00	0,00	800.000,00	800.000,00
Totale categoria 9		<b>2.652.594,02</b>	<b>4.750.000,00</b>	<b>-800.000,00</b>	<b>3.950.000,00</b>	<b>3.950.000,00</b>
<b>Cat. 10 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI</b>						
3 10 01 0	Entrate varie	0,00	150.000,00	-50.000,00	100.000,00	100.000,00
3 10 02 0	Interessi su contributi	171.798,57	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
3 10 03 0	Oneri accessori	41.552.724,25	20.500.000,00	18.500.000,00	39.000.000,00	6.200.000,00
3 10 04 0	Sanzioni ed interessi per ritardata, omessa o infedele dichiarazione	20.085.937,47	3.500.000,00	1.100.000,00	4.600.000,00	2.300.000,00
3 10 05 0	Sanzioni per ritardata, omessa o infedele dichiarazione (pag.diretto)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 10 06 0	Recupero spese tecnico- amministrative mutui ipotecari	10.386,34	0,00	0,00	0,00	2.000,00
3 10 08 0	Interessi di mora su mutui	5.719,06	1.000,00	38.000,00	39.000,00	40.000,00
3 10 09 0	Interessi di mora da locatari	3.844,98	4.000,00	0,00	4.000,00	4.000,00
3 10 11 0	Redditi garantiti	1.638.744,41	0,00	0,00	0,00	0,00
3 10 12 0	Interessi di mora da concessionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale categoria 10		<b>63.469.155,08</b>	<b>25.655.000,00</b>	<b>19.588.000,00</b>	<b>45.243.000,00</b>	<b>10.146.000,00</b>
<b>TOTALE TITOLO 3°</b>		<b>70.754.416,92</b>	<b>43.522.490,25</b>	<b>18.978.509,75</b>	<b>62.501.000,00</b>	<b>27.419.000,00</b>
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>		<b>464.288.696,82</b>	<b>490.360.490,25</b>	<b>34.230.009,75</b>	<b>524.590.500,00</b>	<b>420.972.000,00</b>
<b>TITOLO 4° ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI</b>						
<b>Cat. 11 - ALIENAZIONE DI IMMOBILI</b>						
4 11 01 0	Alienazione di immobili	0,00	0,00	1.545.000,00	1.545.000,00	1.545.000,00
Totale categoria 11		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.545.000,00</b>	<b>1.545.000,00</b>	<b>1.545.000,00</b>

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI AL 31.12.2013	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2013	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2014		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2014
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
<b>Cat. 12 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE</b>						
4 12 01 0	Alienazione di mobili, impianti, attrezzature e macchinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale categoria 12		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Cat. 13 - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI</b>						
4 13 01 0	Realizzo titoli e impieghi a breve termine	0,00	110.000.000,00	270.000.000,00	380.000.000,00	380.000.000,00
4 13 02 0	Cessione di titoli per gestioni mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 13 04 0	Realizzi di obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 13 05 0	Realizzo di impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari	0,00	130.448.202,02	-448.202,02	130.000.000,00	130.000.000,00
4 13 06 0	Realizzo di cartelle fondiarie per mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 13 07 0	Riduzione partecipazione soc. controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale categoria 13		<b>0,00</b>	<b>240.448.202,02</b>	<b>269.551.797,98</b>	<b>510.000.000,00</b>	<b>510.000.000,00</b>
<b>Cat. 14 - RISCOSSIONI DI CREDITI</b>						
4 14 02 0	Riscossione di mutui a medio e lungo termine	270.113,71	0,00	0,00	0,00	20.000,00
4 14 04 0	Riscossione prestiti al personale ed anticipazioni a breve termine	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00
4 14 05 0	Riscossione di anticipazioni per affitto locali uso strumentale	0,00	155.000,00	0,00	155.000,00	155.000,00
4 14 06 0	Ritiro di depositi a cauzione presso terzi e a garanzia	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00
4 14 07 0	Riscossione di anticipazioni e di crediti diversi	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 14 08 0	Riscossioni di mutui ipotecari al personale dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale categoria 14		<b>770.113,71</b>	<b>460.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>460.000,00</b>	<b>480.000,00</b>
<b>TOTALE TITOLO 4°</b>		<b>770.113,71</b>	<b>240.908.202,02</b>	<b>271.096.797,98</b>	<b>512.005.000,00</b>	<b>512.025.000,00</b>
<b>TITOLO 5° ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>						
5 15 01 0	<b>Cat.15 - TRASFERIMENTI DALLO STATO</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 16 01 0	<b>Cat. 16 - TRASFERIMENTI DALLE REGIONI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI AL 31.12.2013	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2013	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2014		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2014
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
5 17 01 0	Cat. 17 - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 18 01 0	Cat. 18 - TRASFERIMENTI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE TITOLO 5°</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO 6° ACCENSIONE DI PRESTITI</b>						
<b>Cat. 19 - ASSUNZIONE DI MUTUI</b>						
6 19 01 0	Assunzione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale categoria 19	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Cat. 20 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI</b>						
6 20 01 0	Contrazione di debiti diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 20 02 0	Costituzione depositi cauzionali da inquilini	0,00	250.000,00	-220.000,00	30.000,00	30.000,00
6 20 03 0	Costituzione depositi cauzionali da terzi	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00
	Totale categoria 20	<b>0,00</b>	<b>255.000,00</b>	<b>-220.000,00</b>	<b>35.000,00</b>	<b>35.000,00</b>
6 21 01 0	<b>Cat. 21 - EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale categoria 21	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE TITOLO 6°</b>	<b>0,00</b>	<b>255.000,00</b>	<b>-220.000,00</b>	<b>35.000,00</b>	<b>35.000,00</b>
<b>TITOLO 7° PARTITE DI GIRO</b>						
<b>Cat. 22 - PARTITE DI GIRO</b>						
7 22 01 0	Ritenute erariali	7.475.635,29	98.000.000,00	5.000.000,00	103.000.000,00	103.000.000,00
7 22 02 0	Ritenute previdenziali ed assistenziali	336.707,29	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
7 22 03 0	Ritenute diverse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 22 04 0	Trattenute per conto di terzi	6.027.140,13	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
7 22 05 0	Rimborsi di somme pagate per conto di terzi	18.157,67	185.000,00	-100.000,00	85.000,00	85.000,00
7 22 06 0	Partite in conto sospesi	1.178.891,06	1.800.000,00	0,00	1.800.000,00	1.800.000,00
	Totale categoria 22	<b>15.036.531,44</b>	<b>102.485.000,00</b>	<b>4.900.000,00</b>	<b>107.385.000,00</b>	<b>107.385.000,00</b>
	<b>TOTALE TITOLO 7°</b>	<b>15.036.531,44</b>	<b>102.485.000,00</b>	<b>4.900.000,00</b>	<b>107.385.000,00</b>	<b>107.385.000,00</b>

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI AL 31.12.2013	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2013	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2014		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2014
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
<b>RIEPILOGO DEI TITOLI</b>						
	<b>TITOLO 1° - ENTRATE CONTRIBUTIVE</b>	393.534.279,90	446.838.000,00	15.251.500,00	462.089.500,00	393.553.000,00
	<b>TITOLO 2° - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TITOLO 3° - ALTRE ENTRATE</b>	70.754.416,92	43.522.490,25	18.978.509,75	62.501.000,00	27.419.000,00
	<b>TITOLO 4° - ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI</b>	770.113,71	240.908.202,02	271.096.797,98	512.005.000,00	512.025.000,00
	<b>TITOLO 5° - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TITOLO 6° - ACCENSIONE PRESTITI</b>	0,00	255.000,00	-220.000,00	35.000,00	35.000,00
	<b>TITOLO 7° - PARTITE DI GIRO</b>	15.036.531,44	102.485.000,00	4.900.000,00	107.385.000,00	107.385.000,00
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b>	<b>480.095.341,97</b>	<b>834.008.692,27</b>	<b>310.006.807,73</b>	<b>1.144.015.500,00</b>	<b>1.040.417.000,00</b>
	<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE</b>		391.580.412,40	70.860.013,27	462.440.425,67	
	<b>FONDO INIZIALE DI CASSA</b>					28.282.151,60
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>480.095.341,97</b>	<b>1.225.589.104,67</b>	<b>380.866.821,00</b>	<b>1.606.455.925,67</b>	<b>1.068.699.151,60</b>

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 31.12.2013	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2013	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2014		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2014
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
	Disavanzo presunto di amministrazione					
<b>TITOLO 1° SPESE CORRENTI</b>						
<b>Cat.1 - SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE</b>						
1 01 01 0	Assegni e indennità fissi agli Organi di amministrazione	0,00	1.063.000,00	17.000,00	1.080.000,00	1.080.000,00
1 01 02 0	Compensi e rimborsi componenti Organi di amministrazione, Commissioni e gruppi di lavoro	400.653,94	2.017.000,00	364.000,00	2.381.000,00	2.381.000,00
1 01 03 0	Compensi, indennità e rimborsi al Collegio sindacale	0,00	377.000,00	25.000,00	402.000,00	402.000,00
	Totale categoria 1	<b>400.653,94</b>	<b>3.457.000,00</b>	<b>406.000,00</b>	<b>3.863.000,00</b>	<b>3.863.000,00</b>
<b>Cat. 2 - ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO</b>						
1 02 01 0	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	0,00	4.946.000,00	0,00	4.946.000,00	4.946.000,00
1 02 02 0	Compensi per lavoro straordinario e compensi incentivanti	628.802,72	1.918.800,00	0,00	1.918.800,00	1.918.800,00
1 02 03 0	Indennità, rimborso spese e missioni	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	80.000,00
1 02 04 0	Premio di anzianità' al personale	0,00	75.000,00	-69.500,00	5.500,00	5.500,00
1 02 06 0	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	257.502,51	2.428.000,00	0,00	2.428.000,00	2.428.000,00
1 02 07 0	Altri oneri contrattuali	0,00	175.000,00	0,00	175.000,00	175.000,00
1 02 08 0	Corsi per il personale e partecipazione alle spese per i corsi indetti da Enti, istituzioni e varie amministrazioni	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	40.000,00
1 02 09 0	Equo indennizzo al personale per la perdita di integrità fisica e infermità contratta per causa di servizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 02 11 0	Compensi per attività' urgenti e speciali	0,00	55.000,00	0,00	55.000,00	55.000,00
	Totale categoria 2	<b>886.305,23</b>	<b>9.717.800,00</b>	<b>-69.500,00</b>	<b>9.648.300,00</b>	<b>9.648.300,00</b>
1 03 01 0	<b>Cat. 3 - ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale categoria 3	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 31.12.2013	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2013	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2014		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2014
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
<b>Cat. 4 - ONERI PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI</b>						
1 04 01 0	Spese per libri, giornali, CD-Rom e pubblicazioni tecniche, abbonamenti vari	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00
1 04 02 0	Spese per materiale di consumo acquisto e noleggio materiale tecnico e varie	0,00	100.000,00	-10.000,00	90.000,00	90.000,00
1 04 03 0	Spese di rappresentanza	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00
1 04 04 0	Spese per il funzionamento di commissioni, comitati, ecc.	31.881,09	150.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00
1 04 05 0	Spese per accertamenti sanitari	0,00	260.000,00	20.000,00	280.000,00	280.000,00
1 04 06 0	Servizio prevenzione e protezione (D.L.vo n. 81 del 09/04/2008)	0,00	25.000,00	5.000,00	30.000,00	30.000,00
1 04 08 0	Spese per acquisizione beni e servizi vari	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	80.000,00
1 04 09 0	Manutenzione locali e impianti sede, servizi di pulizia, vigilanza e reception	0,00	620.000,00	0,00	620.000,00	620.000,00
1 04 10 0	Spese postali e varie di spedizione	0,00	210.000,00	-30.000,00	180.000,00	180.000,00
1 04 11 0	Spese telefoniche e telegrafiche	0,00	220.000,00	-50.000,00	170.000,00	170.000,00
1 04 12 0	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre e altre manifestazioni	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00
1 04 13 0	Acquisizione temporanea di risorse	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00
1 04 14 0	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto e spese di locomozione	0,00	12.700,00	-1.450,00	11.250,00	11.250,00
1 04 15 0	Canoni d'acqua sede	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00
1 04 16 0	Spese per l'energia elettrica, illuminazione e forza motrice sede	0,00	170.000,00	0,00	170.000,00	170.000,00
1 04 17 0	Spese per riscaldamento	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00
1 04 18 0	Onorari e compensi consulenze	0,00	40.000,00	10.000,00	50.000,00	50.000,00
1 04 19 0	Prestazioni e servizi diversi dall'esterno	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00
1 04 20 0	Premi di assicurazione	0,00	110.000,00	0,00	110.000,00	110.000,00
1 04 21 0	Pubblicizzazione attivita' professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 04 22 0	Spese per servizi automatizzati	14.892,19	180.000,00	-10.000,00	170.000,00	170.000,00
1 04 23 0	Oneri per servizi, riscaldamento e vari per la gestione immobiliare	3.957,10	2.600.000,00	0,00	2.600.000,00	2.600.000,00
1 04 24 0	Manutenzione ed altre spese per gli immobili a carico dell'Ente	148.485,54	2.600.000,00	-600.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
1 04 25 0	Spese avvio previdenza integrativa	0,00	150.000,00	-50.000,00	100.000,00	100.000,00
1 04 26 0	Manutenzione e riparazione macchine, mobili e attrezz.d'ufficio	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	40.000,00
1 04 27 0	Spese gestione mobiliare	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00
1 04 28 0	Spese e competenze per riscossione contributi	257.365,25	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
1 04 29 0	Affitto locali uso strumentale	0,00	385.000,00	0,00	385.000,00	385.000,00
1 04 30 0	Spese per servizi svolti in forma decentrata	614.101,66	1.100.000,00	100.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
1 04 37 0	Gestione e manutenzione archivi esterni	2.858,19	15.000,00	0,00	15.000,00	15.000,00
Totale categoria 4		<b>1.073.541,02</b>	<b>11.107.700,00</b>	<b>-616.450,00</b>	<b>10.491.250,00</b>	<b>10.491.250,00</b>

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 31.12.2013	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2013	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2014		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2014
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
<b>Cat. 5 - SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI</b>						
1 05 01 0	Pensioni	0,00	440.000.000,00	22.000.000,00	462.000.000,00	462.000.000,00
1 05 02 0	Provvidenze straordinarie	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	600.000,00
1 05 03 0	Indennità maternità professioniste (L.379/90)	0,00	2.950.000,00	0,00	2.950.000,00	2.950.000,00
1 05 04 0	Maggiorazione per trattamento pensionistico (art. 6 L.140/85)	0,00	180.000,00	0,00	180.000,00	180.000,00
1 05 05 0	Spese per assistenza sanitaria	0,00	7.700.000,00	0,00	7.700.000,00	7.700.000,00
Totale categoria 5		<b>0,00</b>	<b>451.430.000,00</b>	<b>22.000.000,00</b>	<b>473.430.000,00</b>	<b>473.430.000,00</b>
<b>Cat. 6 - TRASFERIMENTI PASSIVI</b>						
1 06 05 0	Trasferimenti passivi diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 06 06 0	Interventi assistenziali per il personale in servizio, cessato dal servizio e delle loro famiglie	0,00	135.000,00	0,00	135.000,00	135.000,00
Totale categoria 6		<b>0,00</b>	<b>135.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>135.000,00</b>	<b>135.000,00</b>
<b>Cat. 7 - ONERI FINANZIARI</b>						
1 07 01 0	Interessi passivi e spese accessorie	27.405,76	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00
1 07 02 0	Spese e commissioni bancarie e postali	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00
1 07 03 0	Interessi passivi su liquidazione pensioni	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	80.000,00
1 07 04 0	Interessi passivi su restituzione e trasferimento contributi	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00
Totale categoria 7		<b>27.405,76</b>	<b>650.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>650.000,00</b>	<b>650.000,00</b>
<b>Cat. 8 - ONERI TRIBUTARI</b>						
1 08 01 0	Imposte, tasse e tributi vari	0,00	6.700.000,00	-300.000,00	6.400.000,00	6.400.000,00
Totale categoria 8		<b>0,00</b>	<b>6.700.000,00</b>	<b>-300.000,00</b>	<b>6.400.000,00</b>	<b>6.400.000,00</b>
<b>Cat. 9 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI</b>						
1 09 01 0	Restituzione contributi	4.846.664,03	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
1 09 02 0	Restituzione somme iscritti (art. 3 Reg. att. Statuto)	0,00	340.000,00	10.000,00	350.000,00	350.000,00
1 09 03 0	Trasferimenti di contributi (art. 35 Regolamento contribuzione)	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00
1 09 04 0	Restituzione e rimborsi vari	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00
1 09 05 0	Restituzione somme a locatari	316.009,46	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00
1 09 07 0	Spese per sgravi contributivi	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00
Totale categoria 9		<b>5.162.673,49</b>	<b>2.450.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>2.460.000,00</b>	<b>2.460.000,00</b>

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 31.12.2013	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2013	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2014		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2014
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
<b>Cat. 10 - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI</b>						
1 10 01 0	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
1 10 02 0	Fondo di riserva	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
1 10 03 0	Oneri vari e straordinari	0,00	1.000.000,00	-200.000,00	800.000,00	800.000,00
1 10 06 0	Contributi e oneri vari per la formazione e la promozione professionale	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
1 10 07 0	Promozione e sviluppo previdenza di categoria	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale categoria 10		<b>0,00</b>	<b>6.000.000,00</b>	<b>1.800.000,00</b>	<b>7.800.000,00</b>	<b>7.800.000,00</b>
<b>TOTALE TITOLO 1°</b>		<b>7.550.579,44</b>	<b>491.647.500,00</b>	<b>23.230.050,00</b>	<b>514.877.550,00</b>	<b>514.877.550,00</b>
<b>TITOLO 2° SPESE IN CONTO CAPITALE</b>						
<b>Cat. 11 - ACQUISIZIONE BENI DUREVOLI E OPERE IMMOBILIARI</b>						
2 11 01 0	Acquisto di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 11 04 0	Migliorie e ristrutturazioni agli immobili	1.665.287,83	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	3.500.000,00
Totale categoria 11		<b>1.665.287,83</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>3.500.000,00</b>
<b>Cat. 12 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE</b>						
2 12 01 0	Acquisti di impianti, attrezzature e macchinari	0,00	350.000,00	500.000,00	850.000,00	850.000,00
2 12 02 0	Ripristini, trasformazioni, manutenz. straord. impianti sede	0,00	0,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
2 12 03 0	Acquisti di automezzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 12 04 0	Manutenzione straordinaria di automezzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 12 05 0	Acquisti di mobili e macchine d'ufficio	0,00	1.179,00	0,00	1.179,00	1.179,00
2 12 06 0	Acquisto di software	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	400.000,00
Totale categoria 12		<b>0,00</b>	<b>751.179,00</b>	<b>590.000,00</b>	<b>1.341.179,00</b>	<b>1.341.179,00</b>
<b>Cat. 13 - PARTECIPAZIONE E ACQUISTO VALORI MOBILIARI</b>						
2 13 01 0	Acquisto titoli e impieghi a breve termine	0,00	130.000.000,00	170.000.000,00	300.000.000,00	300.000.000,00
2 13 06 0	Impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari	0,00	35.000.000,00	101.000.000,00	136.000.000,00	136.000.000,00
Totale categoria 13		<b>0,00</b>	<b>165.000.000,00</b>	<b>271.000.000,00</b>	<b>436.000.000,00</b>	<b>436.000.000,00</b>
<b>Cat. 14 - CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI</b>						
2 14 02 0	Concessione di mutui a medio e lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 14 04 0	Concessione prestiti al personale ed anticipaz. a breve termine	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00
2 14 05 0	Anticipazioni per affitto locali uso strumentale	0,00	155.000,00	0,00	155.000,00	155.000,00
2 14 06 0	Depositi a cauzione e a garanzia	0,00	5.000,00	1.000.000,00	1.005.000,00	1.005.000,00
2 14 07 0	Anticipazioni e concessioni di crediti diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 14 08 0	Mutui ipotecari al personale dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale categoria 14		<b>0,00</b>	<b>460.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.460.000,00</b>	<b>1.460.000,00</b>

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 31.12.2013	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2013	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2014		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2014
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
	<b>Cat. 15 - INDENNITA' ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE</b>					
2 15 01 0	Trattamento di fine rapporto al personale cessato dal servizio	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00
	Totale categoria 15	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00
	<b>TOTALE TITOLO 2°</b>	<b>1.665.287,83</b>	<b>168.511.179,00</b>	<b>272.590.000,00</b>	<b>441.101.179,00</b>	<b>442.601.179,00</b>
<b>TITOLO 3° ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI</b>						
3 16 01 0	<b>Cat. 16 - RIMBORSI DI MUTUI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale categoria 16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 17 01 0	<b>Cat. 17 - RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI DIVERSE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale categoria 17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 18 01 0	<b>Cat. 18 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale categoria 18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 19 01 0	<b>Cat. 19 - RESTITUZIONI A GESTIONI AUTONOME</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale categoria 19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Cat. 20 - ESTINZIONE DEBITI DIVERSI</b>					
3 20 01 0	Estinzione debiti diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 20 02 0	Restituzione depositi cauzionali a inquilini	0,00	500.000,00	-300.000,00	200.000,00	200.000,00
3 20 03 0	Restituzione depositi cauzionali a terzi	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00
	Totale categoria 20	0,00	505.000,00	-300.000,00	205.000,00	205.000,00
	<b>TOTALE TITOLO 3°</b>	<b>0,00</b>	<b>505.000,00</b>	<b>-300.000,00</b>	<b>205.000,00</b>	<b>205.000,00</b>
<b>TITOLO 4° PARTITE DI GIRO</b>						
	<b>Cat. 21 - SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO</b>					
4 21 01 0	Ritenute erariali	22.685.726,96	98.000.000,00	5.000.000,00	103.000.000,00	103.000.000,00
4 21 02 0	Ritenute previdenziali e assistenziali	80.895,89	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
4 21 03 0	Ritenute diverse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 21 04 0	Somme pagate a favore di terzi	6.176.279,60	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
4 21 05 0	Somme pagate per conto di terzi	0,00	185.000,00	-100.000,00	85.000,00	85.000,00
4 21 06 0	Partite in conto sospesi	7.778.298,18	1.800.000,00	0,00	1.800.000,00	1.800.000,00
	Totale categoria 21	36.721.200,63	102.485.000,00	4.900.000,00	107.385.000,00	107.385.000,00
	<b>TOTALE TITOLO 4°</b>	<b>36.721.200,63</b>	<b>102.485.000,00</b>	<b>4.900.000,00</b>	<b>107.385.000,00</b>	<b>107.385.000,00</b>

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 31.12.2013	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2013	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2014		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2014
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
<b>RIEPILOGO DEI TITOLI</b>						
	<b>TITOLO 1° - SPESE CORRENTI</b>	7.550.579,44	491.647.500,00	23.230.050,00	514.877.550,00	514.877.550,00
	<b>TITOLO 2° - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	1.665.287,83	168.511.179,00	272.590.000,00	441.101.179,00	442.601.179,00
	<b>TITOLO 3° - ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI</b>	0,00	505.000,00	-300.000,00	205.000,00	205.000,00
	<b>TITOLO 4° - PARTITE DI GIRO</b>	36.721.200,63	102.485.000,00	4.900.000,00	107.385.000,00	107.385.000,00
	<b>TOTALE DELLE USCITE</b>	45.937.067,90	763.148.679,00	300.420.050,00	1.063.568.729,00	1.065.068.729,00
	<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>		462.440.425,67	80.446.771,00	542.887.196,67	
	<b>AVANZO DI CASSA PREVISTO</b>					3.630.422,60
	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	45.937.067,90	1.225.589.104,67	380.866.821,00	1.606.455.925,67	1.068.699.151,60

**QUADRO RIASSUNTIVO  
PREVISIONI FINANZIARIE  
2014  
E  
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA  
PRESUNTA AL TERMINE  
DELL' ESERCIZIO 2013**



## QUADRO RIASSUNTIVO

ENTRATE	COMPETENZA	CASSA
<b>TITOLO 1° ENTRATE CONTRIBUTIVE</b>		
Cat. 1^ - Aliquote contributive	462.089.500,00	393.553.000,00
Cat. 2^ - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	0,00	0,00
Totale titolo 1°	<b>462.089.500,00</b>	<b>393.553.000,00</b>
<b>TITOLO 2° ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI</b>		
Cat. 3^ - Da parte dello Stato	0,00	0,00
Cat. 4^ - Da parte delle Regioni	0,00	0,00
Cat. 5^ - Da parte dei Comuni e delle Provincie	0,00	0,00
Cat. 6^ - Da parte di altri Enti	0,00	0,00
Totale titolo 2°	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO 3° ALTRE ENTRATE</b>		
Cat. 7^ - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazioni di servizi	0,00	0,00
Cat. 8^ - Redditi e proventi patrimoniali	13.308.000,00	13.323.000,00
Cat. 9^ - Poste correttive e compensative di spese correnti	3.950.000,00	3.950.000,00
Cat. 10^ - Entrate non classificabili in altre voci	45.243.000,00	10.146.000,00
Totale titolo 3°	<b>62.501.000,00</b>	<b>27.419.000,00</b>
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>		
	<b>524.590.500,00</b>	<b>420.972.000,00</b>
<b>TITOLO 4° ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI</b>		
Cat. 11^ - Alienazione di immobili	1.545.000,00	1.545.000,00
Cat. 12^ - Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0,00	0,00
Cat. 13^ - Realizzo di valori mobiliari	510.000.000,00	510.000.000,00
Cat. 14^ - Riscossione di crediti	460.000,00	480.000,00
Totale titolo 4°	<b>512.005.000,00</b>	<b>512.025.000,00</b>
<b>TITOLO 5° ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>		
Cat. 15^ - Da parte dello Stato	0,00	0,00
Cat. 16^ - Da parte delle Regioni	0,00	0,00
Cat. 17^ - Da parte dei Comuni e delle Provincie	0,00	0,00
Cat. 18^ - Da parte di altri Enti	0,00	0,00
Totale titolo 5°	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO 6° ACCENSIONE DI PRESTITI</b>		
Cat. 19^ - Assunzione di mutui	0,00	0,00
Cat. 20^ - Assunzione di altri debiti finanziari	35.000,00	35.000,00
Cat. 21^ - Emissione di obbligazioni	0,00	0,00
Totale titolo 6°	<b>35.000,00</b>	<b>35.000,00</b>
<b>TITOLO 7° PARTITE DI GIRO</b>		
Cat. 22^ - Entrate aventi natura di partite di giro	107.385.000,00	107.385.000,00
Totale titolo 7°	<b>107.385.000,00</b>	<b>107.385.000,00</b>
Totale delle entrate	1.144.015.500,00	1.040.417.000,00
Avanzo di amministrazione	462.440.425,67	
Fondo iniziale di cassa		28.282.151,60
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.606.455.925,67</b>	<b>1.068.699.151,60</b>
Risultati differenziali	0,00	
Disavanzo di competenza previsto	0,00	
Disavanzo di cassa previsto		0,00
<b>Totale a pareggio</b>	<b>1.606.455.925,67</b>	<b>1.068.699.151,60</b>

**segue QUADRO RIASSUNTIVO**

<b>SPESE</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>CASSA</b>
<b>TITOLO 1° SPESE CORRENTI</b>		
Cat. 1^ - Spese per gli organi dell'Ente	3.863.000,00	3.863.000,00
Cat. 2^ - Oneri per il personale in servizio	9.648.300,00	9.648.300,00
Cat. 3^ - Oneri per il personale in quiescenza	0,00	0,00
Cat. 4^ - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	10.491.250,00	10.491.250,00
Cat. 5^ - Spese per prestazioni istituzionali	473.430.000,00	473.430.000,00
Cat. 6^ - Trasferimenti passivi	135.000,00	135.000,00
Cat. 7^ - Oneri finanziari	650.000,00	650.000,00
Cat. 8^ - Oneri tributari	6.400.000,00	6.400.000,00
Cat. 9^ - Poste correttive e compensative di entrate correnti	2.460.000,00	2.460.000,00
Cat. 10^ - Spese non classificabili in altre voci	7.800.000,00	7.800.000,00
Totale titolo 1°	<b>514.877.550,00</b>	<b>514.877.550,00</b>
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>		
	<b>514.877.550,00</b>	<b>514.877.550,00</b>
<b>TITOLO 2° SPESE IN CONTO CAPITALE</b>		
Cat. 11^ - Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	2.000.000,00	3.500.000,00
Cat. 12^ - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	1.341.179,00	1.341.179,00
Cat. 13^ - Partecipazione e acquisto di valori mobiliari	436.000.000,00	436.000.000,00
Cat. 14^ - Concessione di crediti ed anticipazioni	1.460.000,00	1.460.000,00
Cat. 15^ - Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	300.000,00	300.000,00
Totale titolo 2°	<b>441.101.179,00</b>	<b>442.601.179,00</b>
<b>TITOLO 3° ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI</b>		
Cat. 16^ - Rimborso di mutui	0,00	0,00
Cat. 17^ - Rimborsi di anticipazioni diverse	0,00	0,00
Cat. 18^ - Rimborsi di obbligazioni	0,00	0,00
Cat. 19^ - Restituzioni alle gestioni autonome	0,00	0,00
Cat. 20^ - Estinzione debiti diversi	205.000,00	205.000,00
Totale titolo 3°	<b>205.000,00</b>	<b>205.000,00</b>
<b>TITOLO 4° PARTITE DI GIRO</b>		
Cat. 21^ - Spese aventi natura di partite di giro	107.385.000,00	107.385.000,00
Totale titolo 4°	<b>107.385.000,00</b>	<b>107.385.000,00</b>
Totale delle spese	1.063.568.729,00	1.065.068.729,00
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.063.568.729,00</b>	<b>1.065.068.729,00</b>
Risultati differenziali	0,00	
Avanzo di competenza previsto	542.887.196,67	
Avanzo di cassa previsto		3.630.422,60
<b>Totale a pareggio</b>	<b>1.606.455.925,67</b>	<b>1.068.699.151,60</b>

**TABELLA DIMOSTRATIVA DELL' AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PREVISTO  
AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2013**

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		36.847.074,22
Residui attivi all' inizio dell' esercizio	401.495.856,13	
Residui passivi all' inizio dell' esercizio	-46.762.517,95	
<b>A) Avanzo di Amministrazione all' inizio dell' esercizio 2013</b>		<b>391.580.412,40</b>
B) Variazioni nei residui attivi :		0,00
C) Variazioni nei residui passivi :		0,00
D) ENTRATE		834.008.692,27
E) USCITE		-763.148.679,00
<b>Avanzo da applicare al bilancio dell'esercizio 2013 ( A+B+C+D+E )</b>		<b>462.440.425,67</b>

# **PREVENTIVO ECONOMICO 2014**



PREVENTIVO ECONOMICO ( valori espressi in euro )	Previsioni 2014	Previsioni aggiornate 2013
<b>A GESTIONE PREVIDENZIALE :</b>		
1) <b>Gestione contributi (a+b-c)</b>	<b>477.737.974</b>	<b>469.397.706</b>
a) Entrate contributive	464.946.600	450.793.006
b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	21.540.020	28.268.223
c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	8.748.646	9.663.523
2) <b>Gestione prestazioni (a+b-c)</b>	<b>469.530.942</b>	<b>448.218.351</b>
a) Spese per prestazioni istituzionali	471.916.000	450.603.409
b) Interessi passivi sulle prestazioni	80.000	80.000
c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi	2.465.058	2.465.058
<b>Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)</b>	<b>8.207.032</b>	<b>21.179.355</b>
<b>B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI :</b>		
3) <b>Gestione immobiliare (a-b-c)</b>	<b>6.749.500</b>	<b>2.280.475</b>
a) Redditi e proventi degli immobili	15.570.000	12.180.810
b) Costi diretti di gestione	6.951.500	7.798.310
c) Ammortamenti e accantonamenti di gestione	1.869.000	2.102.025
4) <b>Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b)</b>	<b>38.932.740</b>	<b>30.411.815</b>
a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	41.082.740	34.355.375
b) Costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti	2.150.000	3.943.560
<b>Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)</b>	<b>45.682.240</b>	<b>32.692.290</b>
<b>C COSTI DI AMMINISTRAZIONE :</b>		
5) Spese per gli Organi dell'Ente (a+b)	3.863.000	3.457.000
a) <i>Indennità di carica, gettoni e rimborsi</i>	3.067.721	2.747.302
b) <i>Oneri previdenziali e fiscali</i>	795.279	709.698
6) Costi del personale (a+b)	9.853.300	9.922.800
a) <i>Oneri per il personale in servizio</i>	9.783.300	9.852.800
b) <i>Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti</i>	70.000	70.000
7) Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi	7.286.250	7.336.700
8) Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi	903.414	849.435
<b>Totale costi di amministrazione (5+6+7+8)</b>	<b>21.905.964</b>	<b>21.565.935</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO (A + B - C)</b>	<b>31.983.308</b>	<b>32.305.710</b>
<b>D PROVENTI E ONERI FINANZIARI (9-10)</b>	<b>225.000</b>	<b>225.000</b>
9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari	300.000	300.000
10) Oneri finanziari diversi	75.000	75.000
<b>E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE (11-12)</b>	<b>0</b>	<b>176.848</b>
11) Rivalutazioni	0	176.848
12) Svalutazioni	0	0
<b>F PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (13-14)</b>	<b>-6.824.582</b>	<b>-4.750.002</b>
13) Entrate e proventi diversi	443.000	389.028
14) Spese e oneri diversi	7.267.582	5.139.030
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)</b>	<b>25.383.726</b>	<b>27.957.556</b>
15) Imposte sui redditi imponibili	3.600.000	3.600.000
<b>16) RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>21.783.726</b>	<b>24.357.556</b>

**RELAZIONE DEL  
CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
AL BILANCIO DI  
PREVISIONE  
ESERCIZIO 2014**





**C**OLLEGHI DELEGATI, il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 evidenzia un risultato economico positivo di 21,8 milioni (24,4 milioni di avanzo in sede di aggiornamento 2013). Lo scenario generale di riferimento in cui operano le Casse professionali è diventato sempre più articolato e complesso: una pluralità di interventi normativi si sono susseguiti e hanno interessato trasversalmente diversi aspetti gestionali costituendo in alcuni casi una vera ingerenza lesiva dell'autonomia delle Casse sancita dal D.Lgs. 509/94 e D.Lgs. 106/93.

Già precedentemente il D.L. n. 201/2011 convertito con modificazioni nella L. n. 214/2011 - c.d. "manovra salva Italia"- all'art. 24 comma 24 aveva reso più severi per le Casse i parametri della sostenibilità di lungo periodo imponendo un'accelerazione nelle verifiche degli equilibri finanziari e nell'adozione di misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti a cinquanta anni.

Nel corso del biennio 2012-2013 si sono susseguiti una serie di provvedimenti in materia di contenimento di spesa che hanno interessato le Casse in virtù della loro inclusione nell'elenco ISTAT (art. 1 comma 2 della L. 196/2009). Di seguito si riportano le misure più incisive considerate in sede di stesura del presente documento contabile:

- il blocco del trattamento economico ordinario spettante ai dipendenti ex art. 9 comma 1 del D.L. 78/2010; tale blocco è stato prorogato dal D.P.R. dell'8 agosto 2013 in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale;
- le misure di contenimento della spesa dettate dal D.L. 95/2012 (c.d. "spending review") tra cui la più incisiva è quella che prevede all'art 8 comma 3 il versamento al bilancio dello Stato delle economie conseguite sui consumi intermedi nella misura del 10% rispetto all'esercizio 2010. Gli ulteriori risparmi realizzati rispetto a quelli contemplati nel predetto art 8 comma 3, sono stati destinati in parte alla copertura delle spese di "start up" del Fondo di previdenza complementare "Fondo Futura", in applicazione dell'art. 10 bis della L. 99/2013 (c.d. "pacchetto lavoro") e in parte destinati ad apposito Fondo di accantonamento;
- la prescrizione normativa ex art. 1 commi 141-142 della L. 228/2012 (c.d. "legge di stabilità") che dispone il divieto per le amministrazioni pubbliche di cui all'elenco ISTAT di acquistare mobili e arredi per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 e il versamento dell'economia generata ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato;
- la prescrizione normativa ex art. 1 comma 143 della L. 228/2012 che dispone il divieto di acquisto di autovetture e di stipula di contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- misure di contenimento ex D.L. 101/2013.

Ulteriori adempimenti – sebbene a finalità meramente ricognitiva – sono stati introdotti dall'art. 7 comma 7 ter del D.L. 35/2013 convertito con modificazioni dalla L. 64/2013, che ha esteso anche alle Casse professionali l'obbligo di registrazione su una piattaforma elettronica e di comunicazione dei debiti per forniture di beni e servizi in essere al 31.12.2012 non estinti alla data della comunicazione. La CIPAG congiuntamente ad Inarcassa ha inoltrato alle Amministrazioni vigilanti una nota di richiesta di intervento ed è tuttora in attesa di ricevere indicazioni.

Le Casse di previdenza inoltre, in virtù dell'inclusione nell'elenco ISTAT, rientrano tra i soggetti destinatari anche del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 55 del 3 aprile 2013 (entrato in vigore il 6 giugno 2013) che costituisce il Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi ai sensi dell'art. 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007 n. 244.

Ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.M. 55/2013 gli obblighi stabiliti dall'art. 1 comma 209 della L. 244/2007 decorrono trascorsi 12 mesi dall'entrata in vigore del decreto (dal 6 giugno 2014).

Da ultimo, in data 22 agosto 2013 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha pubblicato la circolare n. 35 attuativa delle disposizioni contenute nel D.M. 27 marzo 2013.

Tali adempimenti risultano contrastanti con l'autonomia gestionale, amministrativa e contabile sancita dal D.Lgs. 509/94 e dal D.Lgs. 103/96 ed incompatibili con la rappresentazione attualmente predisposta dei dati all'interno degli Enti di previdenza privatizzati.

Il predetto Decreto infatti ha stabilito i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, come previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 91/2011 il cui ambito soggettivo è individuato dall'art. 1 comma 2 della L. 196/2009 (soggetti inseriti nell'elenco ISTAT). Esso prevede una ridefinizione del processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche.

Detto processo viene ad essere costituito da un budget economico triennale e da un budget economico annuale al quale sono allegati un prospetto delle previsioni di spesa articolato per missioni e programmi e un piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio. Il Decreto stabilisce inoltre la ridefinizione del processo di rendicontazione attraverso la redazione di un rendiconto finanziario, di un conto consuntivo in termini di cassa, del rapporto sui risultati e dei prospetti SIOPE da allegare al bilancio di esercizio.

L'adempimento delle prescrizioni introdotte comporterebbe l'esigenza di implementare delle modifiche nelle attività di gestione amministrativa e la revisione degli attuali sistemi di supporto informatico in uso, richiedendo inevitabilmente l'impiego di risorse aggiuntive sia in termini di servizi che di consulenze tecniche, comportando aggravii di spesa in stridente contrasto con gli interventi di contenimento della spesa in atto già da tempo.

Tenuto ancora conto che la finalità è la ricognizione del fabbisogno del " debito pubblico" che le Casse non possono alimentare, l'Adepp ha deciso di non dare corso alle prescrizioni dettate nella circolare n. 35, provvedendo ad allegare al bilancio di previsione una "lettera-documento" in cui si esplicitano le motivazioni di tale orientamento condiviso all'unanimità dalle Casse aderenti.

Con specifico riferimento alle stime previsionali per l'esercizio 2014, per la gestione previdenziale esse sono state formulate considerando gli effetti delle modifiche conseguenti alla manovra disposta dalla Cassa in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 24 comma 24 del D.L. 201/2011.

Le previsioni evidenziano la progressiva espansione della spesa pensionistica sebbene gli effetti delle misure di contenimento introdotte abbiano contribuito ad arginare il fenomeno e siano destinate ad incidere sempre più negli anni a venire.

Per quanto attiene al gettito contributivo esso risulta influenzato da due fenomeni:

- una sofferenza nel gettito contributivo - emersa già a decorrere dal 2010 - a causa del perdurare della sfavorevole congiuntura economica che ha inevitabili riflessi sull'attività produttiva;
- una incisiva attività della Cassa volta al contrasto dell'evasione contributiva che già nel corso del 2013 si è tradotta in un controllo incrociato delle dichiarazioni fiscali prodotte dai geometri e le dichiarazioni degli stessi fornite ai fini previdenziali per il periodo 2007-2009 (c.d. "verifica finanza") ed ha prodotto una maggiore contribuzione di 15,3 milioni. Nel corso dell'anno 2014 sarà completata l'attività di contrasto dell'evasione contributiva delle società di ingegneria e degli iscritti albo che esercitano attività professionale. Questa attività, avviata in piena collaborazione con Infocamere e con l'Agazia delle Entrate, prevede un controllo incrociato degli archivi e dei flussi informativi in loro possesso con i flussi informativi CIPAG. Essa apporterà un beneficio anche in termini di rapporto iscritti/pensionati, essendo infatti previsto un incremento della platea degli assicurati di circa 2.000 unità a fronte di un incremento dei pensionati di circa 1.800; la previsione dei nuovi pensionamenti trova correttivo nella valutazione delle presunte cessazioni per decessi o altre cause (circa 900).

Anche nelle previsioni 2014 trova sostanziale conferma la tendenza stabilizzatrice dei pensionamenti di vecchiaia già rilevata negli anni precedenti; tale tendenza dovrebbe consolidarsi per effetto dell'innalzamento graduale dell'età per l'accesso alla pensione di vecchiaia.

Nel rinviare per maggiori dettagli a quanto specificamente illustrato nelle pagine che seguono, va in sintesi evidenziato che le previsioni in esame espongono per la gestione previdenziale 2014 un saldo attivo di 8,2 milioni e una copertura della contribuzione (al netto della maternità) agli oneri pensionistici che si attesta all'unità.

La Cassa continuerà ad adottare tutte quelle possibili iniziative atte ad un miglioramento e potenziamento quali-quantitativo delle attività professionali e continuerà ad agevolare, in particolare per i giovani professionisti, l'accesso alla professione ed al reddito quale fondamentale elemento per assicurare un adeguato futuro previdenziale. Ciò può essere realizzato anche attraverso l'attivazione di convenzioni ed accordi con Pubbliche Amministrazioni ed organismi privati atti a favorire opportunità di lavoro professionale.

Per i redditi e proventi patrimoniali i dati previsionali per il 2014 evidenziano un risultato complessivo di gestione di 45,7 milioni, di cui 6,8 milioni relativi ai redditi immobiliari e 38,9 milioni relativi a quelli mobiliari. Per quanto attiene ai redditi immobiliari essi sono comprensivi di 1,8 milioni a titolo di utili da alienazione immobili e di una plusvalenza di 2,3 milioni derivante da un'operazione di conferimento di stabili a Fondi immobiliari. Per quanto attiene alla gestione mobiliare si sono stimati rendimenti dai fondi di investimento nella misura del 4% dei capitali investiti. Per maggiori dettagli in ordine alle previsioni in questione si rinvia alla specifica trattazione di tali redditi.

La Cipag ha redatto, in ottemperanza alle prescrizioni normative ex art. 8, comma 15, D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010, il piano di investimento per il triennio 2014 - 2016 che evidenzia per ciascun anno l'ammontare delle operazioni di acquisto (suddivise queste tra acquisti diretti e indiretti) e vendita di immobili, di cessione delle quote di fondi immobiliari, nonché delle operazioni di utilizzo delle disponibilità liquide derivanti dalla vendita di immobili o dalla cessione di quote di fondi immobiliari.

Del pari la Cassa, in applicazione delle prescrizioni normative contenute all'art. 9, comma 1, del predetto D.L. 78/2010 prorogate dal D.P.R. dell'8 agosto 2013 in corso di pubblicazione, attua il blocco del trattamento economico ordinario spettante ai dipendenti.

Ai sensi dell'art. 2 del D.L. 101/2013 è esteso l'obbligo alle pubbliche amministrazioni censite dall'ISTAT di presentare alla Corte dei Conti, per il tramite del Dipartimento della Ragioneria dello Stato, il conto annuale delle spese sostenute per il personale corredato di relazione.

Sotto l'aspetto organizzativo e funzionale la Cipag continuerà a perseguire nel 2014 implementazioni procedurali finalizzate ad agevolare sempre più l'iscritto nei suoi rapporti con l'Ente rendendoli più efficaci.

Si rammenta che già nel corso del 2013 è stata completata la procedura per la presentazione della domanda di pensione on line e l'implementazione per la simulazione del calcolo della pensione.

E' oramai entrato a pieno regime il servizio di pagamento accessibile direttamente dal portale del sito istituzionale e l'integrazione con l'Agenzia delle Entrate per gli adempimenti connessi con la dichiarazione dei redditi e dei volumi di affari e con il pagamento dei contributi, e per l'attività di contrasto alla evasione contributiva, progetti questi che hanno comportato una rivisitazione delle procedure informatiche e organizzative dei processi.

La Cipag ha inoltre promosso una politica di incoraggiamento al pagamento spontaneo delle morosità con regime sanzionatorio agevolato introducendo modalità di rateizzazione che vengono incontro alle esigenze dell'iscritto. Il portale dei pagamenti è divenuto oramai strumento privilegiato per il versamento delle contribuzioni pregresse.

Nell'anno 2013 è perseguita l'attività del Fondo complementare Futura avviato a fine esercizio 2012.

Tenuto conto anche dello slittamento dell'inizio dell'attività originariamente previsto a metà 2012, la CIPAG prevede di chiedere alla COVIP la proroga del periodo necessario per il raggiungimento della base associativa minima che è fissato dalla disciplina speciale in materia in 18 mesi dall'iscrizione all'Albo, pena decadenza dall'autorizzazione. Nei prossimi mesi sarà pertanto intrapresa una fitta attività per la raccolta delle adesioni tramite la sottoscrizione di moduli anche on-line.

Con riferimento alle spese di "start up", come anticipato nella prima pagina, esse saranno finanziate dagli ulteriori risparmi realizzati rispetto a quelli contemplati nell'art. 8 comma 3 del D.L. 95/2013 ("spending review"). Tali risparmi, per espressa deliberazione del Comitato dei Delegati, potranno essere destinati alla loro copertura in applicazione dell'art. 10 bis del D.L. 76/2013 convertito con modificazioni dalla L. 99/2013 (c.d. "pacchetto lavoro"): il capitolo deputato alla registrazione delle stesse "Spese avvio previdenza integrativa" confluisce nel macro comparto dei costi di amministrazione.

Per quanto attiene infine alla formazione del personale, i percorsi saranno definiti con la stessa impronta programmatica seguita nel 2013: saranno considerati sia i corsi che consentano un'evoluzione delle modalità di lavoro in linea con le innovazioni apportate, sia gli usuali corsi finalizzati all'approfondimento e all'aggiornamento di particolari tematiche (privacy, personale, fiscale, controllo di gestione, sistemi informatici) e, se accessibili, si seguiranno anche i programmi di livello dirigenziale in parte finanziati da un fondo proveniente dai contributi che l'Ente versa all'INPS.

## ANALISI GENERALE DELLE PREVISIONI FINANZIARIE ED ECONOMICHE

Il bilancio preventivo della Cassa è costituito, ai sensi dell'art. 8 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, dal preventivo finanziario e dal preventivo economico. A tale documento sono inoltre allegati la situazione finanziaria presunta al 31 dicembre dell'esercizio precedente, nonché il bilancio previsionale delle Società Groma e Inarcheck e relativa nota esplicativa.

I previsti risultati gestionali per il biennio 2013-2014 si riassumono in sintesi nei seguenti dati finanziari ed economico-patrimoniali:

		<b>2014</b>	<b>2013</b>
Risultato finanziario di competenza:			
- Saldo dei movimenti di parte corrente	milioni di euro	9,7	-1,3
- Saldo dei movimenti in conto capitale	"	70,7	72,1
Totale	"	80,4	70,8
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre	"	542,9	462,4
Avanzo economico di esercizio	"	21,8	24,4
Consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre	"	2.186,1	2.164,3

Per una adeguata valutazione delle previsioni economico-finanziarie degli esercizi 2013 e 2014 va considerato che i relativi dati sono influenzati dalla previsione tra le spese del fondo di riserva rispettivamente per 2 milioni e per 4 milioni, che ovviamente influirà sulla gestione in relazione al suo effettivo utilizzo.

## SITUAZIONE FINANZIARIA

### A) GESTIONE DI COMPETENZA

Le valutazioni finanziarie di competenza per l'anno 2014 evidenziano entrate per complessivi 1.144 milioni e spese per complessivi 1.063,6 milioni, con un'eccedenza delle entrate sulle spese pari a 80,4 milioni, costituita da un avanzo di parte corrente di 9,7 milioni e da un'eccedenza delle entrate sulle spese in conto capitale di 70,7 milioni. Per effetto della prevista gestione finanziaria dell'esercizio, l'avanzo di amministrazione dovrebbe ammontare al 31 dicembre 2014 a complessivi 542,9 milioni.

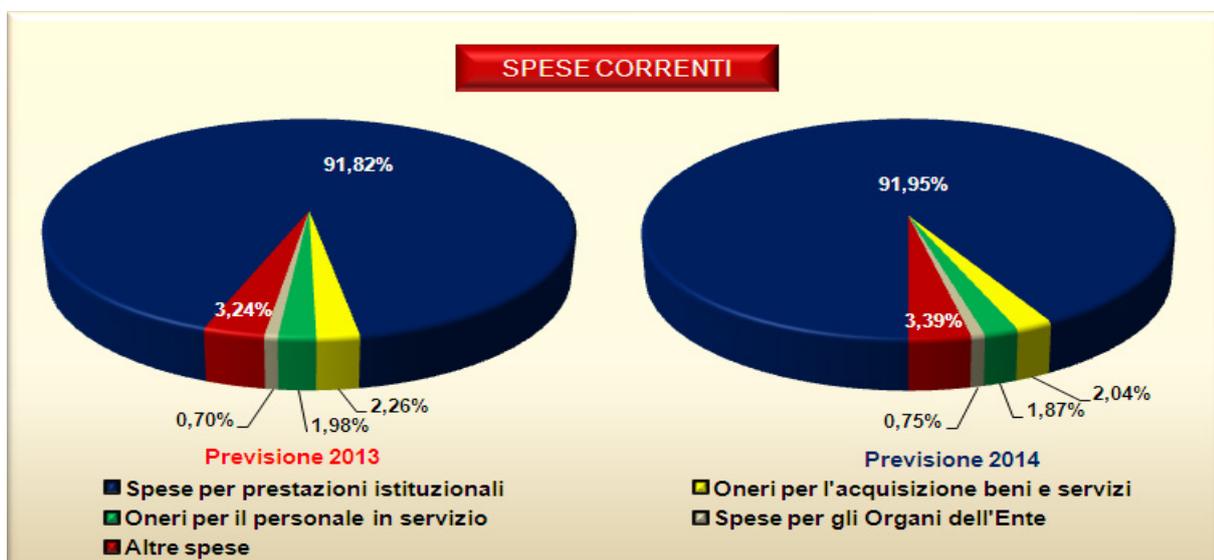
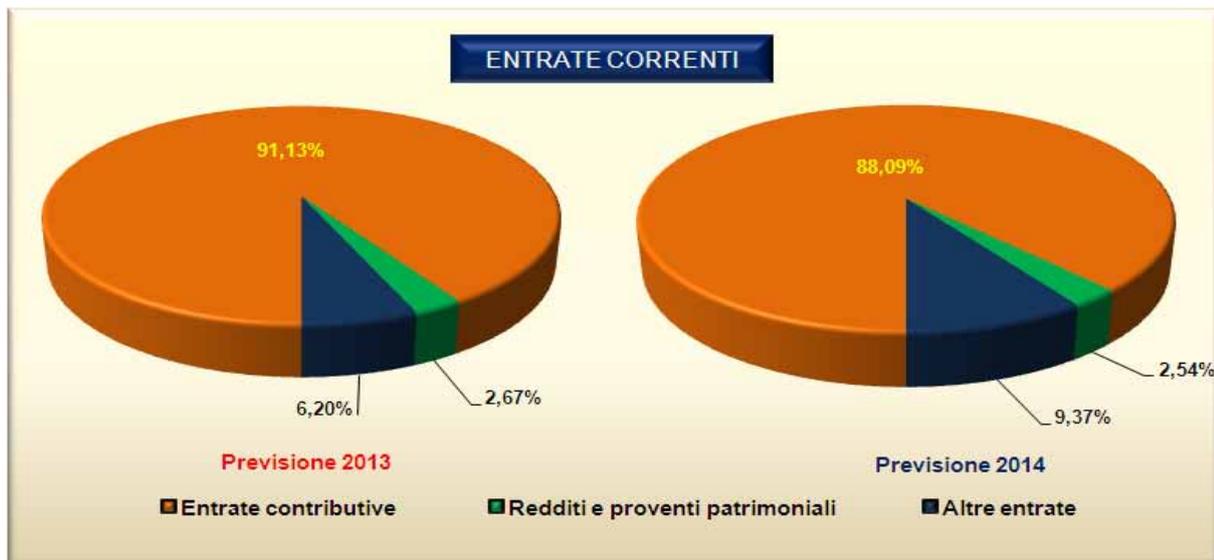
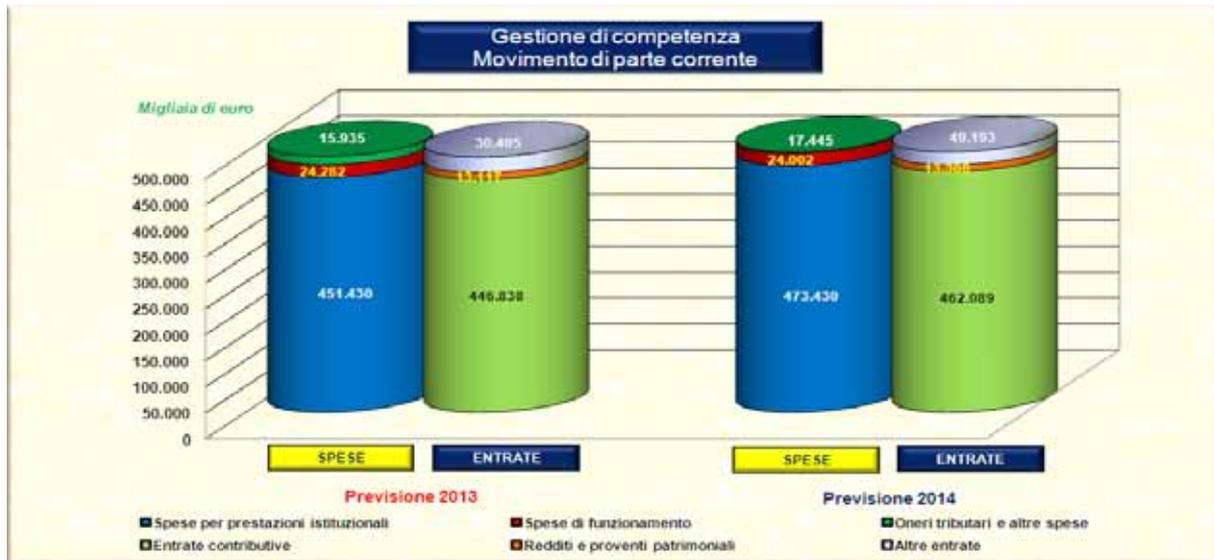
Qui di seguito si riporta una sintesi dei movimenti finanziari ipotizzati per gli esercizi 2014 e 2013.

MOVIMENTO FINANZIARIO DI COMPETENZA (in migliaia di euro)	Previsioni 2014	Previsioni aggiornate 2013	Variazioni
<b>Movimento di parte corrente</b>	<b>9.713</b>	<b>-1.287</b>	<b>11.000</b>
<i>Entrate (titt. 1 e 3)</i>	<i>524.590</i>	<i>490.360</i>	<i>34.230</i>
<i>Spese (tit. 1)</i>	<i>514.877</i>	<i>491.647</i>	<i>23.230</i>
<b>Movimento in conto capitale</b>	<b>70.734</b>	<b>72.147</b>	<b>-1.413</b>
<i>Realizzi e entrate per partite varie (titt. 4 e 6)</i>	<i>512.040</i>	<i>241.163</i>	<i>270.877</i>
<i>Impieghi e spese per partite varie (titt. 2 e 3)</i>	<i>441.306</i>	<i>169.016</i>	<i>272.290</i>
<b>Movimenti per partite di giro</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>Entrate (tit. 7)</i>	<i>107.385</i>	<i>102.485</i>	<i>4.900</i>
<i>Spese (tit. 4)</i>	<i>107.385</i>	<i>102.485</i>	<i>4.900</i>
<b>Movimento complessivo</b>	<b>80.447</b>	<b>70.860</b>	<b>9.587</b>
<i>Entrate complessive</i>	<i>1.144.015</i>	<i>834.008</i>	<i>310.007</i>
<i>Spese complessive</i>	<i>1.063.568</i>	<i>763.148</i>	<i>300.420</i>

Nel prospetto che segue si riportano, distinte per categoria, le componenti del presunto movimento finanziario di parte corrente dell'esercizio 2014, raffrontate con i corrispondenti importi dell'aggiornamento 2013.

<b>MOVIMENTO DI PARTE CORRENTE (in migliaia di euro)</b>	<b>2014</b>	<b>Previsioni aggiornate 2013</b>	<b>Variazioni %</b>	<b>Incidenza % previsioni 2014</b>
Entrate contributive (Cat. 1)	462.089	446.838	3,41%	88,09%
Redditi e proventi patrimoniali (Cat. 8)	13.308	13.117	1,46%	2,54%
Poste correttive e compensative di spese correnti (Cat. 9)	3.950	4.750	-16,84%	0,75%
Entrate non classificabili in altre voci (Cat. 10)	45.243	25.655	76,35%	8,62%
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>524.590</b>	<b>490.360</b>	<b>6,98%</b>	<b>100,00%</b>
Spese per gli Organi dell' Ente (Cat. 1)	3.863	3.457	11,74%	0,75%
Oneri per il personale in servizio (Cat. 2)	9.648	9.717	-0,71%	1,87%
Oneri per l'acquisto di beni di consumo e servizi (Cat. 4)	10.491	11.108	-5,55%	2,04%
Spese per prestazioni istituzionali (Cat. 5)	473.430	451.430	4,87%	91,95%
Trasferimenti passivi (Cat. 6)	135	135	0,00%	0,03%
Oneri finanziari (Cat. 7)	650	650	0,00%	0,13%
Oneri tributari (Cat. 8)	6.400	6.700	-4,48%	1,24%
Poste correttive e compensative di entrate correnti (Cat. 9)	2.460	2.450	0,41%	0,48%
Spese non classificabili in altre voci (Cat. 10)	7.800	6.000	30,00%	1,51%
<b>Totale spese correnti</b>	<b>514.877</b>	<b>491.647</b>	<b>4,72%</b>	<b>100,00%</b>
<b>Avanzo di parte corrente</b>	<b>9.713</b>	<b>-1.287</b>	<b>=</b>	<b>=</b>

I grafici che seguono evidenziano, per aggregati, i movimenti di parte corrente previsti per il biennio 2013-2014 e l'incidenza percentuale delle rispettive componenti sia di entrata che di spesa.



Nel rinviare per una analisi delle partite previsionali alla specifica illustrazione contenuta in altra parte della presente relazione, si formulano le seguenti considerazioni in ordine ai dati che precedono:

- le entrate di parte corrente previste per il 2014 sono in massima parte rappresentate da quelle contributive pari a complessivi 462,1 milioni (+3,4% rispetto al gettito del 2013) e dalle entrate non classificabili in altre voci costituite in massima parte da sanzioni, maggiorazioni e oneri accessori per complessivi 45,1 milioni, componenti queste che nelle previsioni in esame rappresentano rispettivamente l'88,1% e l'8,6% del totale delle entrate correnti. La stima delle entrate in oggetto risente anche dell'iscrizione a ruolo nell'esercizio 2014 delle morosità connesse con l'attività amministrativa di "verifica finanza" che si sostanzia nel controllo incrociato tra le dichiarazioni fiscali prodotte dai geometri e le dichiarazioni degli stessi ai fini previdenziali per il periodo 2007-2009 e i cui effetti economici sono stati scontati nel precedente esercizio. Quanto ai redditi patrimoniali va evidenziato, come per gli anni precedenti, che la loro incidenza percentuale sulle entrate complessive risente del fatto che gli impieghi mobiliari sono essenzialmente costituiti da Fondi di investimento i cui proventi non determinano effetti finanziari nell'esercizio in quanto integralmente capitalizzati; gli accertamenti a titolo di redditi e proventi patrimoniali sono comprensivi di utili per la dismissione di una quota del patrimonio immobiliare, operazione questa riportata nel piano triennale 2014-2016;
- le spese sono principalmente costituite dalle prestazioni ammontanti a 473,4 milioni a fronte dei 451,4 milioni delle valutazioni aggiornate del precedente esercizio, con un incremento quindi del 4,9%; tali prestazioni rappresentano il 91,9% del complesso delle spese di parte corrente previste per il 2014;
- gli oneri di funzionamento, rappresentati dalle spese per gli Organi dell'Ente, dagli oneri per il personale e da quelli per l'acquisto di beni di consumo e servizi, sono stati nel complesso stimati in 24 milioni sostanzialmente in linea con l'importo corrispondente del 2013. Nel dettaglio risulta diversa la composizione: a fronte di una flessione delle categorie di spesa per il personale e per l'acquisizione di beni e servizi, si registra un incremento delle Spese per gli Organi per le minori riunioni nel 2013 connesse anche con l'entrata in carica del nuovo Comitato a maggio;
- rispetto alle corrispondenti valutazioni aggiornate dell'esercizio 2013, si rileva nel complesso un incremento delle entrate correnti di 34,2 milioni pari al 7% mentre le spese rappresentano un aumento ipotizzato nel complesso in 23,2 milioni, pari all'4,7%. Il rapporto tra entrate e spese finanziarie correnti risulterebbe nelle previsioni in esame pari a 1,02 a fronte dello 0,997 del precedente esercizio; ai fini di una adeguata valutazione dei suindicati indicatori di equilibrio finanziario, oltre alla già menzionata capitalizzazione dei proventi della gestione mobiliare, va rammentato che il fondo di riserva iscritto nel preventivo per 4 milioni inciderà sulle risultanze contabili in relazione al suo effettivo utilizzo.

Riguardo ai movimenti in conto capitale, le entrate (512 milioni) attengono in massima parte ai presunti realizzi di valori mobiliari (510 milioni) di cui una parte da fondi di investimento (130 milioni) e una parte da investimenti a breve termine (380 milioni). Si evidenzia inoltre il realizzo derivante dall'alienazione di immobili per 1,5 milioni (valore netto di bilancio), operazione ricompresa nel piano triennale 2014-2016, come già detto in altra parte della relazione. Le spese (441,3 milioni), oltre ai citati impieghi finanziari a breve termine per 300 milioni, riguardano

principalmente investimenti mobiliari per 136 milioni ed impieghi immobiliari per manutenzioni per 2 milioni.

Le partite di giro (complessivi 107,4 milioni) riguardano diverse poste iscritte per pari importo tra le entrate e le spese; la principale posta è costituita dalle ritenute erariali valutate in complessivi 103 milioni.

## B) GESTIONE DI CASSA E PIANO ANNUALE DI INVESTIMENTO DELLE DISPONIBILITÀ

Le previsioni di cassa per il 2014 espongono una disponibilità di gestione (al netto dei movimenti riguardanti i disinvestimenti e gli investimenti patrimoniali a medio e lungo termine) per un importo complessivo di 11,6 milioni; considerando le liquidità derivanti dai disinvestimenti per 131,5 milioni e le ipotizzate giacenze di cassa al 31 dicembre 2014, pari a 3,6 milioni, si determina un importo di 139,5 milioni quale eccedenza rispetto alle esigenze funzionali della Cassa che trova esito nelle previsioni in esame in impieghi patrimoniali a medio e lungo termine, come di seguito evidenziato.

MOVIMENTO FINANZIARIO DI CASSA (in migliaia di euro)	Previsioni 2014	Previsioni aggiornate 2013	Variazioni
A) Disponibilità conto di tesoreria al 1° gennaio	28.282	36.847	-8.565
B) Movimenti di cassa al netto degli investimenti e disinvestimenti patrimoniali e degli impieghi a breve termine	-96.697	-82.813	-13.884
- Riscossioni dell'esercizio	528.872	514.961	13.911
- Pagamenti dell'esercizio	625.569	597.774	27.795
C) Movimenti di cassa relativi agli impieghi finanziari a breve termine	80.000	-20.000	100.000
- Riscossioni dell'esercizio	380.000	110.000	270.000
- Pagamenti dell'esercizio	300.000	130.000	170.000
D) Disponibilità complessive di gestione (A+B+C)	11.585	-65.966	77.551
E) Disinvestimenti patrimoniali	131.545	130.448	1.097
- Disinvestimenti immobiliari	1.545	0	1.545
- Disinvestimenti mobiliari a medio e lungo termine	130.000	130.448	-448
F) Investimenti patrimoniali	139.500	36.200	103.300
- Impieghi immobiliari	3.500	1.200	2.300
- Impieghi mobiliari a medio e lungo termine	136.000	35.000	101.000
G) Impieghi patrimoniali netti (F-E)	7.955	-94.248	102.203
- Impieghi immobiliari	1.955	1.200	755
- Impieghi mobiliari a medio e lungo termine	6.000	-95.448	101.448
Disponibilità conto di tesoreria al 31 dicembre (D-G)	3.630	28.282	-24.652

Gli investimenti patrimoniali a medio e lungo termine per il 2014 riguardano, sotto l'aspetto finanziario, impieghi mobiliari per 136 milioni e immobiliari per 3,5 milioni per miglorie a stabili di proprietà. Inoltre si prevede l'ulteriore adesione a fondi immobiliari, con sottoscrizione di quote dietro cessione di immobili: la previsione considera una sottoscrizione di quote di fondi per un totale di 40 milioni e, in corrispondenza, una cessione di immobili per un valore contabile netto di bilancio pari a complessivi 37,7 milioni.

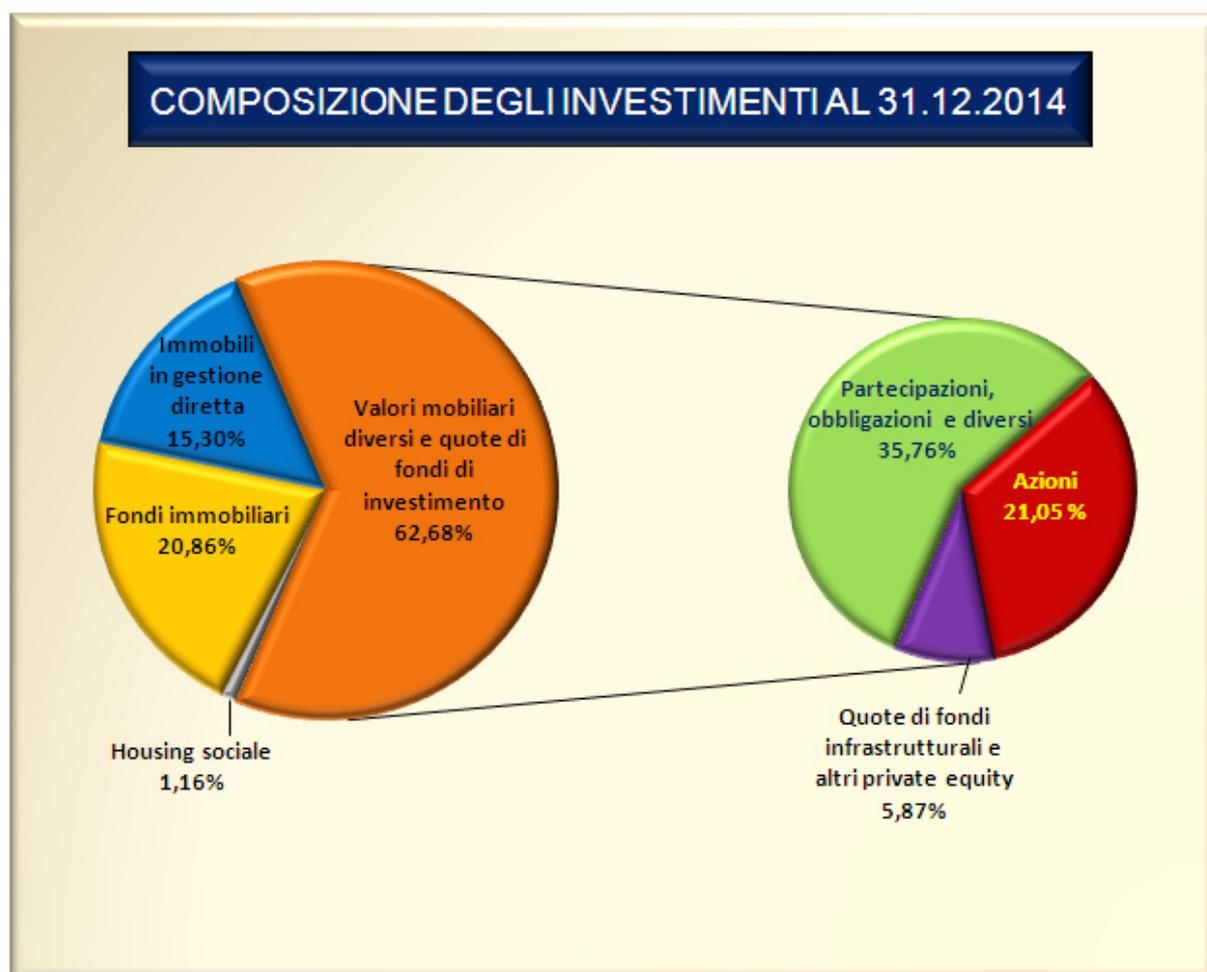
Gli impieghi patrimoniali previsti per il 2014 trovano considerazione nell'apposito piano annuale di investimento delle disponibilità approvato dal Comitato dei Delegati nella seduta del 26 novembre 2013, piano elaborato nell'ambito delle linee strategiche di investimento stabilite dallo stesso Organo con delibera approvata nella medesima seduta del 26 novembre 2013, secondo definiti criteri di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti. Infatti la gestione del patrimonio – integrata e non indipendente rispetto alla gestione previdenziale – è determinata, si rammenta, dal temperamento delle esigenze di redditività e di contenimento del rischio dell'investimento, a tutela dell'integrità del patrimonio dell'Ente che costituisce garanzia per la sostenibilità delle prestazioni.

La sopracitata deliberazione riguardante le linee strategiche di investimento costituisce una modifica della precedente adottata dal Comitato dei Delegati e precisamente la n. 2 del 29 maggio 2012 che a sua volta confermava la n. 2 del 24 novembre 2009. La Cassa in sede di verifica dell'asset allocation ha ritenuto necessaria una modifica della strategia di lungo periodo attesi gli sviluppi dei contesti in cui operano gli investitori e alla luce dei nuovi obiettivi strategici che l'Ente intende perseguire in materia di investimenti. In particolare esaminata la redditività prospettica delle varie "asset classes" e tenuto conto dei costi di transazione per la riallocazione di portafoglio, si è adottata la seguente asset allocation strategica: 23% azioni (23% anche nella precedente), 35% immobili (contro il 27% della precedente), 17% obbligazioni e 25% monetario (entrambi precedentemente al 25%).

Con riferimento alla concreta allocazione del patrimonio della Cassa, così come prefigurato nelle valutazioni per il biennio 2013/2014, si riportano nel prospetto e nei grafici che seguono, ai fini di una compiuta valutazione della ripartizione del rischio, le consistenze per tipologia di investimento degli impieghi a medio e lungo termine ipotizzate al 31 dicembre 2014, nell'ipotesi di una integrale attuazione dei rispettivi piani di investimento e della capitalizzazione dei risultati dei fondi di investimento.

Al riguardo si rammenta, come già precisato in precedenti analoghe occasioni, che la distribuzione dei pesi nell'allocation strategica costituisce un obiettivo di medio periodo.

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI AL 31.12.2014 (In migliaia di euro)	Valori assoluti	In percentuale
Partecipazioni e titoli diversi in portafoglio	7.139	0,41%
Quote di fondi infrastrutturali	100.009	5,70%
Altri Fondi di investimento (private equity)	3.100	0,17%
Quote di Fondi di investimento	989.640	56,40%
- Monetario obbligazionario e diversi	620.242	35,35%
- Azioni	369.398	21,05%
Fondi immobiliari	366.018	20,86%
Housing sociale	20.445	1,16%
Investimenti immobiliari diretti (valore di mercato)	268.471	15,30%
<b>Totale</b>	<b>1.754.822</b>	<b>100,00%</b>



## SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

La situazione economica presenta nelle valutazioni in esame, come già precisato, un risultato positivo di esercizio pari a 21,8 milioni a fronte dei 24,4 milioni di avanzo delle previsioni aggiornate 2013 e di 19,6 milioni previsti in sede originaria. Nella tabella che segue si riportano le componenti lorde del preventivo economico 2014 raffrontate con i corrispondenti valori previsionali 2013 originari e assestati.

RISULTATI ECONOMICI (in migliaia di euro)	Previsioni		
	2014	Previsioni aggiornate 2013	Previsioni 2013
<i>Gestione contributi</i>	477.738	469.398	453.380
<i>Gestione prestazioni</i>	469.531	448.218	449.975
Risultato lordo della gestione previdenziale	8.207	21.180	3.405
Risultato lordo della gestione immobiliare	6.750	2.280	7.531
Risultato lordo della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari	38.932	30.412	42.028
Costi di amministrazione	-21.906	-21.566	-22.747
Risultato operativo	31.983	32.306	30.217
Saldo proventi e oneri finanziari	225	225	225
Saldo componenti straordinarie e rettifiche di valori	-6.824	-4.573	-6.153
Imposte sui redditi	-3.600	-3.600	-4.650
Risultato netto dell'esercizio	21.784	24.358	19.639

Il risultato lordo della gestione previdenziale di 8,2 milioni è determinato dalle entrate di natura contributiva di pertinenza dell'esercizio (comprehensive delle entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi e al netto delle rettifiche, dei rimborsi e dei trasferimenti di contributi) per un ammontare complessivo di 477,7 milioni, da cui vanno dedotti gli oneri per prestazioni (al netto dei relativi recuperi), valutati in 469,5 milioni.

In particolare il predetto risultato presenta, rispetto alle previsioni aggiornate, una flessione di 13 milioni essenzialmente ascrivibile all'aumento più che proporzionale della spesa pensionistica rispetto all'incremento delle entrate contributive. Qualora raffrontato con il relativo dato delle previsioni originarie 2013 il dato risulta in aumento in particolare per l'effetto di maggiori acquisizioni contributive conseguenti all'attività di contrasto all'evasione che la Cipag ha già intrapreso a fine esercizio 2013.

Il risultato lordo della gestione immobiliare è stimato in 6,8 milioni. Le entrate per complessivi 11,5 milioni sono costituite dagli affitti e dai recuperi di oneri a carico degli inquilini; concorrono inoltre alla determinazione dell'utile anche plusvalenze (1,8 milioni) connesse con operazioni di dismissione diretta del patrimonio immobiliare, slittate in parte dal precedente esercizio e una plusvalenza per un'operazione di apporto a Fondi immobiliari come previsto nel piano triennale 2014-2016; alle predette entrate vanno dedotti i costi diretti di gestione valutati in complessivi 8,8 milioni (comprensivi dell'IMU 2,1 milioni e degli ammortamenti pari a 1,9 milioni).

Rispetto all'aggiornamento 2013 i maggiori proventi sono correlati alla predetta plusvalenza per l'ulteriore apporto e per la dismissione diretta mentre i costi si attestano su livelli più bassi. Rispetto alle previsioni originarie le previsioni assestate del 2013 registrano un decremento delle entrate per effetto anche del parziale slittamento della dismissione diretta - di cui si è già fatta menzione - di alcuni stabili a fronte della quale erano stimati utili da alienazione per 3,2 milioni mentre i costi si attestano sui medesimi importi.

Il rendimento complessivo degli impieghi mobiliari e finanziari, previsto in 41,1 milioni, è essenzialmente costituito dalla valutazione dei proventi che matureranno sui fondi di investimento; sono inoltre stimati 2 milioni a titolo di imposte su plusvalenze da realizzo per effetto della dismissione di quote ipotizzata nella prima parte dell'anno anche in considerazione di momentanee esigenze di liquidità connesse con le scadenze della riscossione dei contributi; il rendimento è stimato in via prudenziale nella misura del 4% .

La somma algebrica tra le suindicate risultanze lorde e i costi di amministrazione (21,9 milioni) determina il risultato operativo di 32 milioni; con la considerazione del saldo positivo dei proventi e oneri finanziari (+225 mila euro), di quello negativo dei proventi e oneri straordinari (-6,8 milioni) e delle previste imposte sui redditi imponibili (3,6 milioni), si perviene al già indicato risultato economico netto di esercizio di 21,8 milioni di euro.

Per effetto dei risultati economici ipotizzati per il biennio 2013-2014, il patrimonio netto della Cassa, previsto a fine 2013 in complessivi 2.164,3 milioni, dovrebbe elevarsi al 31 dicembre 2014 a 2.186,1 milioni.

## ESAME DELLE COMPONENTI DEL PREVENTIVO ECONOMICO

### A GESTIONE PREVIDENZIALE

La gestione previdenziale, concernente l'attività istituzionale di acquisizione dei contributi e di erogazione delle prestazioni, evidenzia nelle previsioni per l'esercizio 2014, come già precisato, un risultato lordo positivo di 8,2 milioni, determinato dalla differenza tra il presunto risultato della gestione contributi (477,7 milioni) e quello della gestione prestazioni (469,5 milioni).

#### A.1 Gestione contributi

Il saldo di 477,7 milioni è determinato dal gettito contributivo di competenza stimato in 464,9 milioni, al quale vanno aggiunte le previste entrate accessorie per 21,5 milioni e detratti i rimborsi, le rettifiche e i trasferimenti contributivi, valutati in complessivi 8,7 milioni.

Per le entrate contributive, si fornisce nel prospetto che segue una specifica del gettito ipotizzato per l'anno 2014 raffrontato con le corrispondenti valutazioni del precedente esercizio.

(in migliaia di euro)	Previsioni 2014	Previsioni aggiornate 2013	Variazioni
Contributi obbligatori iscritti previdenza :			
<i>Contributi soggetti minimi</i>	218.000	214.000	4.000
<i>Contributi integrativi minimi</i>	87.500	87.300	200
<i>Autoliquidazioni contributi soggetti</i>	70.550	65.510	5.040
<i>Autoliquidazioni contributi integrativi</i>	59.050	57.430	1.620
<b>Totale</b>	<b>435.100</b>	<b>424.240</b>	<b>10.860</b>
Recuperi e partite contributive diverse :			
<i>Altri contributi (recupero contributi evasi, maternità, ricongiunzioni, riscatti, riserve matematiche e altre entrate di natura contributiva)</i>	29.846	26.553	3.293
<b>Totale</b>	<b>29.846</b>	<b>26.553</b>	<b>3.293</b>
<b>Totale entrate contributive</b>	<b>464.946</b>	<b>450.793</b>	<b>14.153</b>

Riguardo ai contributi minimi, la valutazione è stata effettuata considerando anche gli effetti dell'attività di contrasto all'evasione che la Cassa ha intrapreso già a fine esercizio 2013: tale attività comporterà un incremento della platea degli iscritti stimato in circa 2.300 unità di cui 1.000 soggetti con la qualifica di amministratori di società e 1.300 soggetti ex iscritti Albo.

Per questi ultimi, in virtù di comprovato esercizio dell'attività professionale in assenza di regolare iscrizione alla Cassa con conseguenti adempimenti contributivi, si avvieranno anche le procedure per il recupero delle morosità pregresse.

Gli importi dei contributi minimi sono stabiliti dalla delibera n. 8 adottata il 24 maggio 2006 dal Comitato dei Delegati e approvata dai Ministeri vigilanti in data 9 ottobre 2006.

Rispetto al precedente esercizio non si segnalano variazioni negli importi dei contributi capitari minimi. L'incremento del gettito dei minimi è essenzialmente ascrivibile all'incremento della platea degli iscritti.

Per le autoliquidazioni, il cui gettito come è noto è dato dalla differenza tra l'importo derivante dall'applicazione delle previste percentuali sul reddito (12%) e sul volume d'affari (4%) ed i rispettivi contributi minimi versati, la valutazione è stata effettuata, in via prudenziale, considerando sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente sia i suindicati valori di riferimento sia la loro distribuzione nell'ambito degli iscritti.

Si è inoltre ipotizzato in via prudenziale che gli ex iscritti albo non incidono sul gettito autoliquidato, mentre rileva - ai fini della determinazione del gettito dell'autoliquidazione del contributo integrativo - la previsione relativa alla contribuzione derivante dalle società di ingegneria di nuova registrazione.

Nel dettaglio, il gettito contributivo a titolo di autoliquidazione del soggetto presenta un incremento rispetto al precedente esercizio essenzialmente ascrivibile all'incremento dell'aliquota contributiva che passa dall'11,5% al 12%. Il gettito a titolo di autoliquidazione dell'integrativo presenta un incremento netto positivo di 1,6 milioni; esso è la sommatoria algebrica da un lato di una flessione di circa 4 milioni in quanto nell'anno 2014 si sconta l'effetto - ai fini della determinazione del predetto gettito - del maggior contributo minimo del 2013 rispetto all'anno 2012, e dall'altro di un incremento di circa 6 milioni derivante dalle società di ingegneria.

Gli altri contributi comprendono il gettito da contributo di maternità, le ricongiunzioni, i riscatti e le riserve matematiche. L'importo di 29,8 milioni è comprensivo della stima degli importi oggetto di recupero nei confronti degli iscritti albo, di cui si è fatta già menzione.

Per quanto attiene al contributo di maternità il contributo capitario per l'anno 2014 passa da 22 euro a 21 euro, in attesa di conferma da parte degli Organi competenti. In proposito si rammenta che la misura di tale contributo, finalizzato al mantenimento del pareggio della specifica contabilità nella quale affluiscono anche gli apporti dello Stato, viene determinata in via preventiva sulla base dei movimenti finanziari ipotizzati nell'anno di riferimento ed altresì tenuto conto delle risultanze degli anni precedenti.

A conclusione dell'analisi sulla previsione del gettito contributivo si riportano qui di seguito gli importi dei contributi minimi relativi al biennio 2014-2013, nonché i limiti di reddito cui rapportare l'aliquota del contributo soggettivo:

**IMPORTO CONTRIBUTI MINIMI**

	anno 2014	anno 2013
Contributo soggettivo minimo iscritti	2.500,00	2.500,00
Contributo soggettivo minimo pensionati attivi	1.250,00	1.250,00
Contributo soggettivo minimo per neoiscritti per i primi due anni e per i praticanti	625,00	625,00
Contributo soggettivo minimo per neoiscritti per i successivi tre anni	1.250,00	1.250,00
Contributo integrativo minimo iscritti e pensionati attivi	1.000,00	1.000,00

Anno 2014 : reddito sino a €. 150.700,00 aliquota dell' 12% (dedotto il contributo minimo); per la parte eccedente aliquota del 3,5%.

Anno 2013 : reddito sino a €. 146.300,00 aliquota dell' 11,5% (dedotto il contributo minimo); per la parte eccedente aliquota del 3,5%.

Le entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi sono state previste, in complessivi 21,5 milioni; il loro ammontare, stimato in via prudenziale, è suscettibile di variazione in relazione all'esito delle verifiche sulla regolarità contributiva che vengono sistematicamente svolte dagli uffici della Cassa.

Le rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi, comprensive anche della svalutazione di partite contributive ammontano nelle previsioni in esame a complessivi 8,7 milioni (9,7 milioni nel 2013). Le partite di cui trattasi sono state quantificate in misura prudenziale, rinviando una loro più puntuale individuazione in fase di rendicontazione.

## A.2 Gestione prestazioni

Le previsioni in esame presentano un saldo di gestione di 469,5 milioni, costituito dalle spese per prestazioni istituzionali (471,9 milioni) e dagli interessi passivi sulle stesse (0,1 milioni), al netto dei relativi recuperi (2,4 milioni). Si riporta qui di seguito una specifica per tipologia delle valutazioni concernenti le prestazioni relativamente al biennio 2014-2013.

( in migliaia di euro)	Previsioni 2014	Previsioni aggiornate 2013	Differenze
Pensioni	460.000	438.000	22.000
Provvidenze straordinarie	1.086	1.773	-687
Indennità maternità professioniste	2.950	2.950	0
Maggiorazione pensioni art. 6 Legge 140/1985	180	180	0
Spese per l'assistenza sanitaria	7.700	7.700	0
<b>Totale spese per prestazioni istituzionali</b>	<b>471.916</b>	<b>450.603</b>	<b>21.313</b>

La valutazione dell'onere delle prestazioni presenta nella sua globalità, rispetto al corrispondente dato aggiornato dell'esercizio precedente, un aumento di 21,3 milioni riconducibile essenzialmente all'incremento delle erogazioni pensionistiche (22 milioni).

La previsioni delle prestazioni pensionistiche in esame sono state formulate attuando il blocco dell'indicizzazione delle pensioni superiori ad euro 1.500,00 lordi mensili in ottemperanza alle modifiche regolamentari disposte in ossequio al dettato normativo dell'art. 24 comma 24 del D.L. 201/2011 (art. 34 c. 8 regolamento di previdenza). Per le altre pensioni la rivalutazione dei trattamenti è stata effettuata nella misura del 3%.

Alla quantificazione dell'incremento della spesa pensionistica complessiva concorre in misura determinante la previsione del maggior numero di prestazioni in pagamento a fine anno: infatti l'incremento delle pensioni IVS al netto delle cessazioni è pari a 906 ed è essenzialmente costituito da pensioni di anzianità.

o o o o

Ai fini di una compiuta valutazione della dinamica gestionale, si richiama l'attenzione sui seguenti dati concernenti il settore "previdenza".

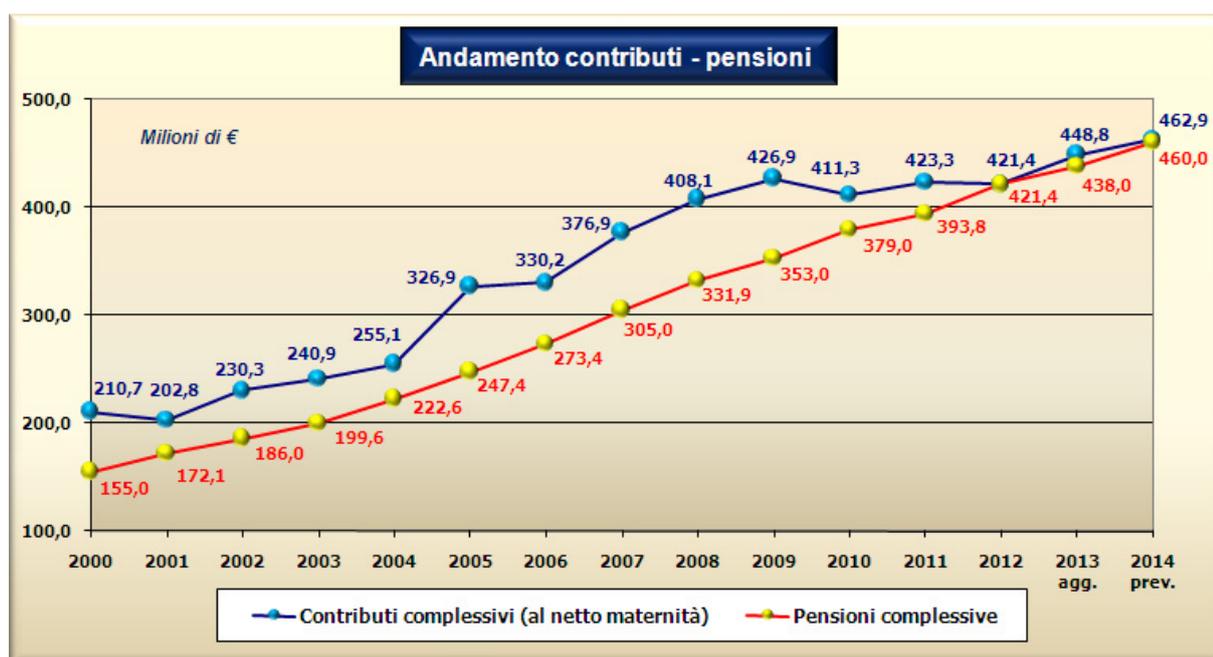
Si riporta l'andamento dei contributi complessivi (al netto delle contribuzioni di maternità) raffrontato con l'andamento della spesa complessiva per pensioni. Analogamente a quanto già rilevato in sede di consuntivo 2012 si è ritenuto più significativo il raffronto tra l'andamento delle entrate contributive complessive e le erogazioni per prestazioni pensionistiche in luogo del solo raffronto tra la contribuzione ordinaria e le pensioni IVS, attesa l'incidenza sempre più consistente in termini di importi erogati per le pensioni contributive e per le quote di pensioni in totalizzazione.

	2008	2009	2010	2011	2012	Aggiornam. 2013	Previsione 2014
Gettito contributivo complessivo di competenza	408.057	426.863	411.342	423.292	421.419	448.813	462.918
Incremento rispetto all'anno precedente							
- in valori assoluti	31.144	18.806	-15.521	11.950	-1.873	27.394	14.105
- in termini percentuali	8,26%	4,61%	-3,64%	2,91%	-0,44%	6,50%	3,14%
Onere pensionistico complessivo di competenza	331.901	353.007	378.998	393.813	421.375	438.000	460.000
Incremento rispetto all'anno precedente							
- in valori assoluti	26.898	21.106	25.991	14.815	27.562	16.625	22.000
- in termini percentuali	8,82%	6,36%	7,36%	3,91%	7,00%	3,95%	5,02%
Differenza contributi complessivi pensioni complessive	76.156	73.856	32.344	29.479	44	10.813	2.918
Rapporto contributi complessivi pensioni complessive	1,229	1,209	1,085	1,075	1,000	1,025	1,006

Come si evince dal prospetto che precede, sia i contributi complessivi (al netto delle maternità) che gli oneri pensionistici presentano nel periodo 2008-2014 andamenti sostanzialmente crescenti anche se non perfettamente allineati, ad eccezione della flessione del gettito contributivo nel 2010 e lieve nel 2012; l'andamento delle prestazioni è sostanzialmente rettilineo in quanto risente in prevalenza delle dinamiche demografiche strutturali, mentre quella concernente le acquisizioni contributive, direttamente connesse con i processi produttivi della categoria, manifesta una maggiore variabilità da un anno all'altro per effetto dei vari interventi correttivi, di volta in volta posti in essere per fronteggiare i crescenti oneri pensionistici. Il gettito acquisitivo dell'anno 2009 e dell'anno 2013 risente anche dell'attività amministrativa volta al controllo incrociato delle dichiarazioni fiscali prodotte dai geometri e le dichiarazioni degli stessi ai fini previdenziali rispettivamente il periodo 1998-2006 e per il periodo 2007-2009 (c.d. "verifica finanza"). Nell'anno 2014 il gettito contributivo è positivamente influenzato dall'attività volta al contrasto dell'evasione contributiva con particolare riferimento alle società di ingegneria e agli iscritti albo che esercitano attività professionale di cui si è già data menzione in altra parte della Relazione.

La diversa movimentazione dei flussi riguardanti il processo acquisitivo e quello erogativo determina di conseguenza un rapporto tra contributi (ordinari) e pensioni pur sempre attivo ma oscillante tra 1,229 e 1,000.

Successivamente viene data rappresentazione grafica alle due grandezze riportate nella precedente tabella: le due curve presentano un andamento crescente pressoché parallelo, anche se non perfettamente allineato fino all'anno 2009, mentre nel periodo successivo tendono ad avere un andamento convergente verso la parità.



Negli ultimi anni la CIPAG ha varato una serie di interventi sul fronte contributivo e previdenziale. Tra i principali interventi più recenti approvati va rammentato l'aumento dell'arco contributivo di riferimento per il calcolo della pensione dai migliori 25 anni sugli ultimi 30 ai migliori 30 sugli ultimi 35 (a decorrere dall'1.1.2015); l'aumento dell'aliquota per il calcolo del contributo integrativo dal 4% al 5% (a decorrere dal 2015); l'ulteriore passo nell'elevazione graduale delle aliquote per il calcolo del contributo soggettivo e aumento graduale della contribuzione soggettiva minima.

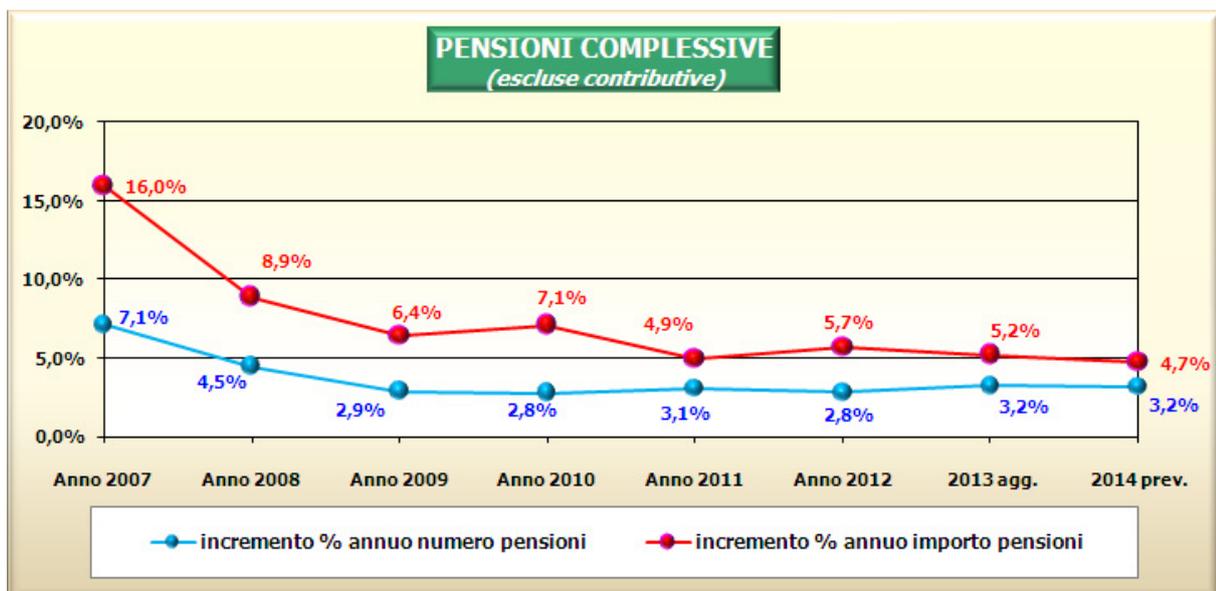
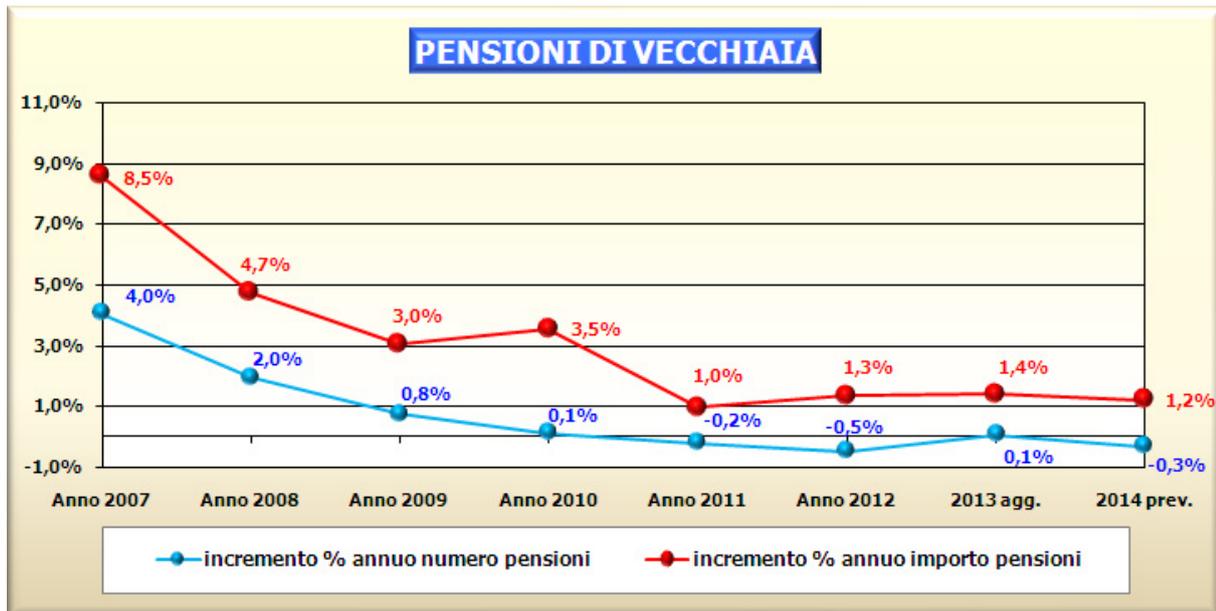
La Cassa ha inoltre disposto una manovra in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 24 c. 24 del D.L. 201/2011 per garantire il prescritto equilibrio cinquantennale tra entrate contributive e spesa per pensioni introducendo in particolare modo una serie di misure correttive sul fronte pensionistico tra cui rilevano:

- a) il blocco dell'indicizzazione delle pensioni superiori ad euro 1.500,00 lordi mensili per il biennio 2013-2014 e blocco dell'indicizzazione delle pensioni superiori ad € 35.000,00 lordi annuali per il quinquennio 2015-2019.
- b) innalzamento graduale dell'età richiesta per la pensione di vecchiaia retributiva fino a 70 anni (a regime nel 2019);

A conclusione della disamina delle dinamiche complessive della gestione previdenziale, si ritiene opportuno evidenziare nel prospetto che segue l'andamento dei pensionamenti di vecchiaia e complessivi dal 2007.

	anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2010	anno 2011	Anno 2012	2013 agg.	2014 prev.
NUMERO PENSIONI VECCHIAIA al 31 dicembre	11.884	12.116	12.207	12.224	12.201	12.142	12.151	12.113
incremento % annuo	4,0%	2,0%	0,8%	0,1%	-0,2%	-0,5%	0,1%	-0,3%
ONERE PENSIONI DI VECCHIAIA al 31 dicembre (migliaia di euro)	184.029	192.741	198.606	205.631	207.655	210.438	213.416	216.020
incremento % annuo	8,5%	4,7%	3,0%	3,5%	1,0%	1,3%	1,4%	1,2%
NUMERO COMPLESSIVO PENSIONI al 31 dicembre	23.800	24.865	25.583	26.296	27.102	27.863	28.761	29.667
incremento % annuo	7,1%	4,5%	2,9%	2,8%	3,1%	2,8%	3,2%	3,2%
ONERE COMPLESSIVO PENSIONI al 31 dicembre (migliaia di euro)	292.666	318.675	339.147	363.162	381.049	402.785	423.740	443.811
incremento % annuo	16,0%	8,9%	6,4%	7,1%	4,9%	5,7%	5,2%	4,7%

Come rilevasi dai dati che precedono è di tutta evidenza la tendenza generale decrescente degli incrementi pensionistici di vecchiaia sia in termini quantitativi sia sostanzialmente in termini di oneri (carico pensioni al 31 dicembre). Fino al 2011 si rileva la sostanziale tendenza decrescente degli incrementi sia nel numero dei pensionamenti di vecchiaia, sia nei rispettivi oneri (carico pensioni in essere al 31 dicembre); nell'anno 2012 si registra una ripresa degli oneri (peraltro in misura contenuta rispetto all'incremento medio del 4,1% registrato nel periodo precedente) mentre nel biennio 2013-2014 si ipotizza una sostanziale tendenza alla stabilizzazione sia del numero che degli importi. Il trend di stabilizzazione sembra trovare conferma in termini generali e risulta evidente anche dal confronto delle curve pensioni di vecchiaia e pensioni complessive riportate nei grafici che seguono.



## B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI

La gestione degli impieghi patrimoniali evidenzia i risultati derivanti sia dagli investimenti a medio e lungo termine, sia dall'utilizzo delle eccedenze finanziarie in operazioni a breve termine. Non sono invece compresi gli interessi sui depositi in conto corrente, evidenziati tra i proventi finanziari (voce D.9 del bilancio).

Le previsioni per l'anno 2014 evidenziano nel complesso un risultato di 45,7 milioni, determinato dal presunto risultato della gestione immobiliare (6,8 milioni) e da quello della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (38,9 milioni).

### B.3 Gestione immobiliare

La gestione immobiliare presenta, nelle previsioni in esame, entrate complessive per 15,6 milioni, costi di diretta imputazione pari a complessivi 6,9 milioni e ammortamenti per 1,9 milioni, con un risultato quindi, come già indicato, di 6,8 milioni di euro (2,3 milioni nell'aggiornamento 2013).

Come si evince dal prospetto che segue, nel quale si riporta per aggregati una specifica delle presunte componenti di entrata e di spesa per il biennio 2013-2014, le entrate costituite da affitti si riducono in conseguenza anche delle previste dismissioni e conferimenti, in coerenza con il piano triennale. Si registra, inoltre, per effetto delle predette operazioni una plusvalenza da cessione per apporto di 2,3 milioni e utili per 1,8 milioni di euro conseguenti alla ipotesi di vendita diretta.

I costi si riducono per effetto anche della riduzione del portafoglio immobiliare a gestione diretta.

(in migliaia di euro)	Previsioni 2014	Previsioni aggiornate 2013	Differenze
Affitti di immobili	9.800	10.500	-700
Utili da alienazione immobili	1.800	0	1.800
Plusvalenza da cessione	2.270	0	2.270
Rimborsi spese da locatari e varie	1.700	1.681	19
<b>Totale redditi e proventi degli immobili</b>	<b>15.570</b>	<b>12.181</b>	<b>3.389</b>
Manutenzioni, oneri, tributi diversi e servizi vari	4.851	5.598	-747
Imposta municipale unica	2.100	2.200	-100
<b>Totale costi diretti di gestione</b>	<b>6.951</b>	<b>7.798</b>	<b>-847</b>
Ammortamento immobili	1.869	2.102	-233
<b>Risultato della gestione immobiliare</b>	<b>6.750</b>	<b>2.281</b>	<b>4.469</b>

#### B.4 Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari

Gli impieghi mobiliari e finanziari presentano nelle previsioni in esame un utile di gestione pari a complessivi 38,9 milioni (30,4 milioni nel 2013), come evidenziato nel prospetto seguente nel quale sono esposte per aggregati le componenti di entrata e di spesa previste per il biennio 2013-2014.

(in migliaia di euro)	Previsioni 2014	Previsioni aggiornate 2013	Differenze
Proventi da fondi di investimento e altri investimenti	40.900	33.109	7.791
Proventi da impieghi mobiliari a breve termine	175	438	-263
<b>Totale redditi da impieghi mobiliari</b>	<b>41.075</b>	<b>33.547</b>	<b>7.528</b>
Interessi e proventi su impieghi finanziari diversi	8	8	0
Prelievo dal fondo oscillazione	0	800	-800
<b>Totale redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari</b>	<b>41.083</b>	<b>34.355</b>	<b>6.728</b>
Oneri diversi di gestione e minusvalenze	150	950	-800
Imposte su plusvalenze realizzate	2.000	2.993	-993
<b>Risultato della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari</b>	<b>38.933</b>	<b>30.412</b>	<b>8.521</b>

Come rilevasi dal prospetto che precede, la principale posta è costituita dalla valutazione dei proventi derivanti da fondi di investimento per un ammontare complessivo di 40,9 milioni. In particolare la valutazione dei proventi mobiliari dai fondi Polaris è stata effettuata nell'ipotesi di un rendimento medio annuo del capitale investito pari al 4%.

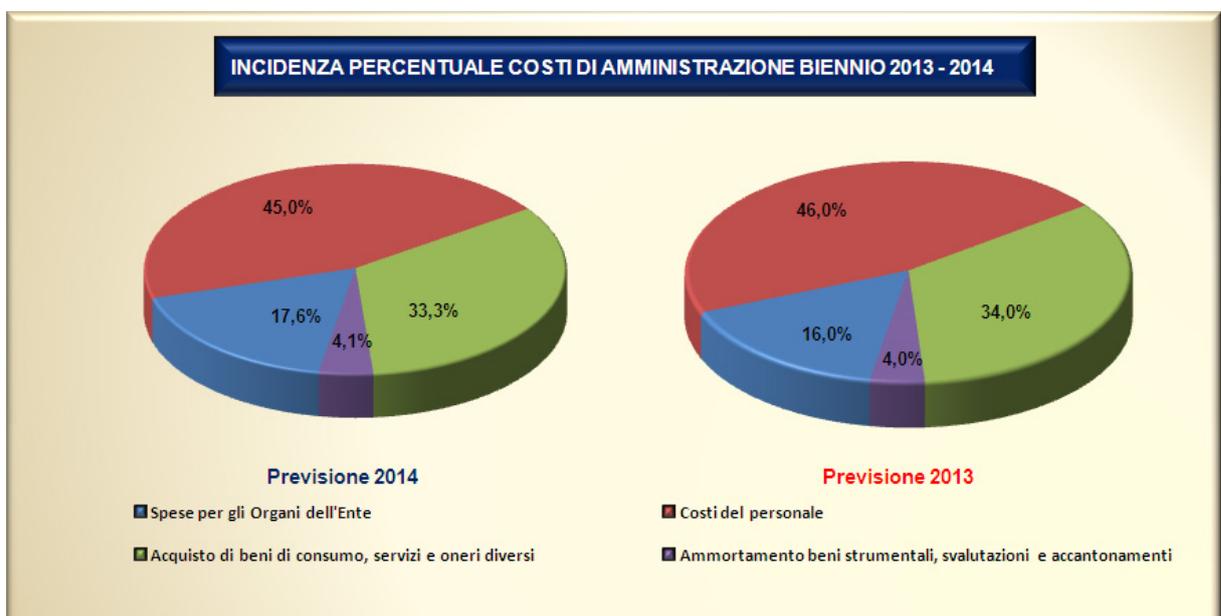
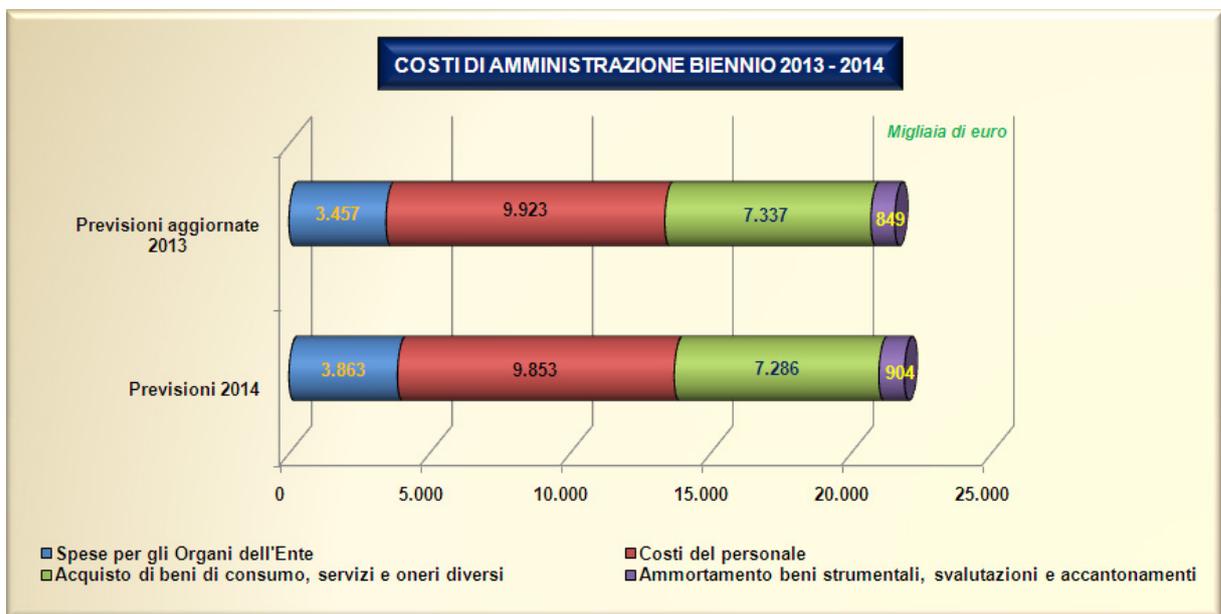
I proventi da impieghi mobiliari a breve termine, valutati in 175 mila euro, riguardano l'impiego di somme che si rendono temporaneamente disponibili nel corso della gestione.

Le componenti negative sono costituite da oneri diversi di gestione (commissioni e competenze professionali) stimati in complessivi 150 mila euro e da imposte su plusvalenze da realizzo per la dismissione di quote di fondi immobiliari previste nella prima parte dell'anno per fronteggiare momentanee esigenze di liquidità in considerazione anche della scadenza delle riscossioni dei contributi.

## C COSTI DI AMMINISTRAZIONE

I costi di amministrazione ammontano nelle previsioni 2014 a complessivi 21,9 milioni e si riferiscono alle spese per gli Organi dell'Ente (3,9 milioni), ai costi per il personale (9,8 milioni), alle spese per l'acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi (7,3 milioni) e agli ammortamenti di beni strumentali (complessivi 903 mila euro).

I grafici che seguono evidenziano, per aggregati, i costi di amministrazione previsti per il biennio 2013-2014 e l'incidenza percentuale delle loro componenti.



## C.5 Spese per gli Organi dell'Ente

L'onere stimato per l'anno 2014 (3.863 mila euro) si riferisce ai compensi fissi per i componenti gli Organi di amministrazione e ai compensi e rimborsi spese agli stessi, in relazione alle presunte sedute dell'anno per un ammontare complessivo di 3.461 mila euro e, per la parte rimanente (402 mila euro), ai compensi e rimborsi al Collegio Sindacale. Si rappresenta che i compensi sono stati determinati sulla base di quanto deliberato dal Comitato dei Delegati del 26 novembre 2013, ovvero la proroga della riduzione del 15% dei compensi unitari in essere al 31/12/2011, importi questi rideterminati in relazione alla variazione dell'indice Istat. Rispetto alle valutazioni aggiornate del precedente esercizio, ammontanti a 3.457 mila euro, gli oneri di cui trattasi presentano un incremento di 406 mila euro determinato sia dal predetto aggiornamento degli emolumenti in relazione alla variazione dell'indice Istat sia dalla circostanza che il precedente esercizio è stato interessato da una minore attività connessa con l'entrata in carica del nuovo Comitato a maggio. Come si evince dallo schema di bilancio la quota ascrivibile a indennità e rimborsi ammonta a 3.068 mila euro mentre la restante parte pari a 795 mila euro è costituita da oneri previdenziali e fiscali.

## C.6 Costi del personale

I costi del personale ammontano nelle valutazioni per il 2014 ad importi sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio. Nel prospetto che segue si riporta una specifica delle spese di cui trattasi per il biennio 2013-2014.

(Importi in migliaia di euro)	Previsioni 2014	Previsioni aggiornate 2013	Differenze
Stipendi e assegni fissi al personale	4.946	4.946	0
Compensi per lavoro straordinario e compensi incentivanti	1.919	1.919	0
Compensi diversi, indennità e rimborsi per missioni	140	210	-70
<b>Totale retribuzioni al personale</b>	<b>7.005</b>	<b>7.075</b>	<b>-70</b>
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	2.428	2.428	0
Interventi assistenziali e altri oneri contrattuali	310	310	0
Spese per la formazione e aggiornamento professionale	40	40	0
<b>Totale</b>	<b>9.783</b>	<b>9.853</b>	<b>-70</b>
Accantonamento al fondo T.F.R.	70	70	0
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>9.853</b>	<b>9.923</b>	<b>-70</b>

In ordine alla diminuzione di tali spese si fa presente che è ascrivibile ai minori oneri a titolo di premio di anzianità per il personale.

Anche per l'anno 2014 trovano applicazione le prescrizioni normative contenute all'art. 9, comma 1, del predetto D.L. 78/2010 che dispone il blocco del trattamento economico ordinario spettante ai dipendenti; tale blocco è stato prorogato dal DPR dell'8 agosto 2013 in fase di pubblicazione. La Cassa applica inoltre le disposizioni di cui all'art. 5 comma 7 del D.L. 95/2012 convertito in L. 135/2012 che dispone l'erogazione di buoni pasto per un valore nominale non superiore a 7 euro.

La voce accantonamento al fondo TFR è costituita dagli ordinari accantonamenti annui pari a 70 mila euro.

### **C.7 Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi**

Le spese per l'acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi sono state valutate nel complesso in 7,3 milioni (7,3 milioni anche nel 2013). Esse riguardano diverse partite di cui se ne fornisce, nel prospetto che segue, una specifica per aggregati.

Nel complesso la voce è sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio; le dotazioni di molti capitoli risentono delle misure di contenimento disposte dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla L. 135 del 7 agosto 2012 (c.d. "spending review").

L'art. 8 comma 3 prevede il versamento al bilancio dello Stato delle economie conseguite sui c.d. consumi intermedi nella misura del 10% rispetto alla spesa sostenuta nel 2010. Molte delle voci incluse in questa categoria appartengono alla tipologia di costi considerata dal predetto disposto normativo e pertanto le relative dotazioni di capitolo sono state ridotte per consentire la razionalizzazione dei consumi del 10% e l'economia così generata (euro 374.204) sarà versata entro il 30 giugno ad apposito capitolo di entrata del Bilancio dello Stato. Gli ulteriori risparmi realizzati rispetto a quelli contemplati nel predetto art. 8 comma 3, sono stati destinati in parte alla copertura delle spese di "start up" del fondo di previdenza complementare "Fondo Futura" (100 mila euro) - in applicazione dell'art. 10 bis della L. 99/2013 (c.d. "pacchetto lavoro") - e in parte destinati ad apposito Fondo di accantonamento.

( in migliaia di euro)	Previsioni 2014	Previsioni aggiornate 2013	Differenze
Oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni	3.080	3.010	70
Spese per la Sede (pulizia, manutenzione e adattamento locali e relativi impianti)	1.005	1.005	0
Onerari e compensi per consulenze	50	40	10
Prestazioni e servizi diversi dall'esterno	150	150	0
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	1.000	1.000	0
Oneri amministrativi diversi	645	679	-34
Spese diverse per il funzionamento degli uffici :	1.356	1.453	-97
- Spese per i servizi automatizzati	170	180	-10
- Manutenzione e riparazione macchine, mobili e attrezzature d'ufficio	40	40	0
- Spese postali e varie di spedizione	180	210	-30
- Spese telefoniche	170	220	-50
- Acqua, illuminazione, forza motrice e riscaldamento	210	210	0
- Cancelleria, stampati e materiali vari di consumo	90	100	-10
- Acquisizione temporanea di risorse	50	50	0
- Altre spese per il funzionamento degli uffici	446	443	3
<b>Totale spese di acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi</b>	<b>7.286</b>	<b>7.337</b>	<b>-51</b>

Gli oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni, stimati nel complesso in circa 3,1 milioni, costituiscono spese specifiche della gestione previdenziale; essi sono infatti rappresentati per 1,5 milioni dalle spese e competenze connesse con la riscossione dei contributi (Concessionari, Istituti di credito e Agenzia delle Entrate), per 1,2 milioni dagli oneri per i servizi decentrati, per 280 mila euro dalle spese per accertamenti sanitari per il riconoscimento del diritto alle prestazioni e per 100 mila da spese connesse con l'avvio della previdenza integrativa a carico Cassa, come spese di start up del Fondo pensione Futura.

Le spese per la Sede si riferiscono agli oneri riguardanti i servizi necessari per assicurare un'adeguata utilizzazione strumentale dei locali e relativi impianti della sede della Cassa; i costi previsti per l'esercizio 2014, comprensivi degli oneri per la locazione di palazzo Malaspina ove sono allocati alcuni uffici della Sede, ammontano a complessivi 1.005 mila euro (1.005 mila euro anche nel 2013).

Le spese per onorari e compensi per consulenze, previste in 50 mila euro, riguardano gli onorari dovuti a professionisti investiti di particolari incarichi per la risoluzione di specifiche problematiche, ad esempio in materia legale, fiscale, previdenziale, ecc.

Le spese per prestazioni e servizi diversi dall'esterno, iscritte nel preventivo per complessivi 150 mila euro, concernono le spese relative allo svolgimento da parte di terzi di specifici adempimenti quali in particolare la revisione dei bilanci e la redazione dei bilanci tecnici, così come previsto dalle vigenti disposizioni normative.

Gli oneri amministrativi diversi, valutati in complessivi 645 mila euro si riferiscono principalmente a tasse e imposte diverse (Irap, rifiuti urbani e varie) per 545 mila euro e per la parte rimanente (100 mila euro) a oneri per convegni e spese diverse di rappresentanza.

Le spese diverse per il funzionamento degli uffici riguardano oneri di natura eterogenea valutati nel complesso in 1,4 milioni (1,4 milioni anche nel 2013); tra le principali voci di spesa si evidenziano in particolare la flessione delle spese postali (-30 mila euro) e delle spese telefoniche (-50 mila euro).

Si riporta a seguire un prospetto di dettaglio dei "consumi intermedi" con i capitoli di spesa e i relativi importi dell'esercizio 2010, le corrispondenti dotazioni previste per il bilancio di previsione 2014 e l'evidenza dell'economia generata nella misura del limite normativo del 10%.

CONSUMI INTERMEDI			
Capitolo	Denominazione	Bilancio consuntivo 31.12.2010	Dotazioni Bilancio di Previsione 2014
102030 e quota101020	Rimborso spese missioni dipendenti e organi	66.810	99.000
102080	Costi per il personale e partecipazione alle spese per i corsi indetti da Enti, istituzioni e varie amministrazioni	11.997	40.000
104010	Spese per libri, giornali, CD Rom e pubblicazioni tecniche, abbonamenti vari	34.638	50.000
104020	Spese per materiale di consumo acquisto e noleggio materiale tecnico e varie	122.606	90.000
104030	Spese di rappresentanza	82.201	50.000
104040	Spese per il funzionamento di commissioni, comitati ecc.	149.465	150.000
104080	Spese per acquisizione beni e servizi vari	208.563	80.000
104090	Manutenzione locali e impianti sede, servizi di pulizia, vigilanza e reception	646.429	620.000
104100	Spese postali e varie di spedizione	254.452	180.000
104110	Spese telefoniche e telegrafiche	279.722	170.000
104120	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni	23.188	50.000
104130	Acquisizione temporanea di risorse	332.971	50.000
104140	Manutenzione, noleggio ed esercizio mezzi di trasporto e spese di locomozione	26.934	11.250
104150	Canoni d'acqua sede	5.100	10.000
104160	Spese per l'energia elettrica, illuminazione e forza motrice sede	146.192	170.000
104170	Spese per riscaldamento	29.203	30.000
104180	Onorari e compensi consulenze	30.960	50.000
104190	Prestazioni e servizi diversi dall'esterno	143.783	150.000
104220	Spese per servizi automatizzati	467.389	170.000
104260	Manutenzione e riparazione macchine, mobili e attrezzature d'ufficio	39.030	40.000
104270	Spese gestione mobiliare	246.215	150.000
104290	Affitto locali uso strumentale	371.257	385.000
104370	Gestione e manutenzione archivi esterni	22.930	15.000
<b>Totale costi per consumi intermedi</b>		<b>3.742.035</b>	<b>2.810.250</b>
Riduzione costi per consumi intermedi nella misura pari al 10% (Art. 8 comma 3 D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012)		-374.204	
<b>Limite costi per consumi intermedi anno 2014</b>		<b>3.367.831</b>	<b>2.810.250</b>

Come si evince, la somma complessiva delle dotazioni previste per il bilancio di previsione 2014 risulta inferiore al corrispondente valore dell'anno 2010 ridotto del 10%, garantendo pertanto nel complesso sia la riduzione di spesa disposta dal provvedimento normativo (€ 374.204) - che sarà versata ad apposito capitolo di entrata del Bilancio dello Stato entro la scadenza del 30 giugno 2014 - sia un'ulteriore economia di gestione per circa 557 mila euro, parzialmente destinata - ai sensi dell'art. 10 bis del D.L. n. 76/2013 convertito con modificazioni dalla L. 99/2013 - alla copertura delle spese del Fondo Futura e per la restante parte accantonata ad apposito Fondo.

### C.8 Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi

Le previsioni di cui trattasi riguardano gli ammortamenti di beni strumentali stimati nel complesso in 903 mila euro (849 mila euro nel 2013). Essi vengono calcolati, così come disposto dalle vigenti norme, sulla base delle seguenti aliquote : 1% per l'immobile Sede, 20% per impianti, attrezzature e macchinari; 25% per automezzi; 12% per mobili, arredi e macchine d'ufficio; 33,33% per prodotti programma (software). Nel prospetto che segue si riporta una specifica delle valutazioni riguardanti le poste in questione per il biennio 2013-2014.

(in migliaia di euro)	Previsioni 2014	Previsioni aggiornate 2013	Differenze
Ammortamento immobile Sede	410	406	4
Ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	200	200	0
Ammortamento automezzi	5	5	0
Ammortamento mobili, arredi e macchine d'ufficio	18	18	0
Ammortamento prodotti programma (software)	270	220	50
<b>Totale ammortamenti beni strumentali</b>	<b>903</b>	<b>849</b>	<b>54</b>

## **D PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

I proventi si riferiscono agli interessi attivi sui depositi in conto corrente, stimati in 300 mila euro; gli oneri, valutati complessivamente in 75 mila euro riguardano interessi passivi diversi e spese e commissioni varie.

## **F PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

Le entrate e proventi sono stati stimati per l'anno 2014 in complessivi 443 mila euro e riguardano entrate varie; le spese figurano iscritte nel preventivo per 7,3 milioni e sono in massima parte costituite dalla dotazione del fondo di riserva per spese impreviste (4 milioni).

Gli oneri straordinari sono comprensivi inoltre dei versamenti da effettuare entro il 30 giugno 2014 ad appositi capitoli di entrata del bilancio dello Stato relativi all'economia conseguente all'applicazione della c.d. "spending review" (euro 374.204) e all'economia derivante dal disposto normativo ex art. 1 commi 141-142 della L. 228/2012 (4.718,01 euro) in materia di economie di beni mobili. Tale voce è comprensiva inoltre dell'accantonamento ad apposito Fondo degli ulteriori risparmi conseguiti rispetto a quelli di cui all'art. 8 comma 3 del D.L. 95/2012 e non destinati alla copertura delle spese del Fondo Futura.

## **15 IMPOSTE SUI REDDITI IMPONIBILI**

L'importo iscritto in bilancio si riferisce alla valutazione delle imposte sui redditi di pertinenza dell'esercizio, ammontante per il 2014 a 3,6 milioni.

o o o o o

A conclusione della presente relazione, si riporta nel prospetto che segue il numero dei dipendenti in forza alla data del 30 settembre 2013.

		Uomini	Donne	Totali parziali	Totali complessivi
DIRETTORE GENERALE E DIRIGENTI		2	5	7	7
QUADRI		4	3	7	7
AREA A	Livello primo	6	3	9	26
	Livello secondo	5	9	14	
	Livello terzo	2	1	3	
AREA B	Livello primo	15	35	50	92
	Livello secondo	15	15	30	
	Livello terzo	9	3	13	
AREA C	Livello primo	4	2	6	18
	Livello secondo	3	0	3	
	Livello terzo	4	5	9	
AREA D	Livello primo	0	0	0	0
	Livello secondo	0	0	0	
	Livello terzo	0	0	0	
<b>TOTALI</b>		<b>69</b>	<b>81</b>	<b>150</b>	<b>150</b>

*Per il Consiglio di Amministrazione*

**IL PRESIDENTE**

*(Geom. Fausto Amadasi)*



**APPLICAZIONE  
DELLA CIRCOLARE MEF  
N. 35 DEL 22/08/2013.**

**LETTERA CONCORDATA  
IN SEDE ADEPP**





# CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO

Il presente documento è stato redatto in conformità alle norme e ai criteri vigenti per le forme di contabilità civilistica, secondo lo schema tradizionale di bilancio adottato dall'Ente - anche sulla base delle indicazioni fornite nel 1996 dalla Ragioneria generale dello Stato presso il Ministero del Tesoro con il documento denominato "Bilancio tipo ed annessi allegati degli enti previdenziali privatizzati" - e trasmesso, da ultimo, ai Ministeri vigilanti con nota n. 126/SDG del 4.12.2012, in relazione al quale non sono stati formulati rilievi in tal senso.

Si precisa, in proposito, che non si è provveduto, in sede di stesura del presente bilancio preventivo, ad attuare gli ulteriori adempimenti contabili illustrati nella Circolare del MEF – RGS n. 35 del 22/08/2013, prot. 70572, in quanto sono stati ritenuti insussistenti – allo stato degli atti - i presupposti logico giuridici per la relativa applicazione.

In particolare, l'introduzione - in aggiunta agli ordinari adempimenti civilistici vigenti relativi alla stesura del bilancio di esercizio - degli ulteriori obblighi di programmazione pluriennale (budget triennale), così come quelli previsti in sede di bilancio consuntivo relativi alla allegazione di un "rendiconto finanziario in termini di liquidità" e di un "conto consuntivo in termini di cassa", redatto adottando regole tassonomiche di riclassificazione delle voci contabili secondo uno schema di codifica allegato alla circolare in questione (ovvero, per le amministrazioni che aderiscono al sistema di rilevamento dei flussi di cassa SIOPE, direttamente in base al predetto schema) costituiscono un adempimento incompatibile con la rappresentazione attualmente predisposta dei dati all'interno dell'Ente.

Tenuto conto, infatti, della complessità dell'operazione di riclassificazione dei modelli contabili, l'adempimento delle prescrizioni illustrate avrebbe comportato di fatto una duplicazione della gestione degli adempimenti contabili, facendo sorgere l'esigenza di implementare pesanti modifiche procedurali delle attività di gestione amministrativa e dei relativi sistemi di supporto informatico.

Più in dettaglio:

- la previsione, in sede di elaborazione del bilancio preventivo, di un budget triennale contrasta con l'esigenza di gestire fenomeni fortemente influenzati dall'andamento dei livelli occupazionali nel settore professionale di appartenenza degli iscritti, sui quali l'Ente ha scarsa capacità di intervento e le cui oscillazioni incidono in misura determinante sui flussi contabili in entrata e in uscita;
- la redazione del documento "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" non è compatibile con l'organizzazione e i sistemi attualmente in uso, in quanto contrastante espressamente con le norme previste dallo Statuto che attribuiscono le funzioni di governance ai vari organi dell'Ente anche in relazione a possibili modifiche in corso d'anno delle strategie aziendali;

- di conseguenza, non sarà possibile redigere il "rapporto sui risultati" per l'estrema difficoltà di monitorare una gestione legata a scelte dinamiche e spesso flessibili in relazione all'andamento economico della professione svolta dalla platea degli iscritti e/o dei mercati finanziari che richiedono mutamenti anche rilevanti rispetto a scelte programmatiche codificate rigidamente;
- si ritiene eccessivamente onerosa la predisposizione di un conto consuntivo di natura finanziaria che si conformi alle regole di riclassificazione di cui al titolo II Dlgs 91/2011, che definisce il piano dei conti integrato, in coerenza con il rendiconto finanziario di cui all'art. 16 comma 3, nonché con i dati SIOPE.

Questa operazione avrebbe richiesto, quindi, l'impiego di risorse aggiuntive sia in termini di servizi che di consulenze tecniche, con un significativo aggravio di spesa per l'Ente. Tale situazione, pertanto, è stata ritenuta diametralmente contraria agli interventi in atto già da tempo sul versante della riduzione e razionalizzazione delle spese e dei costi di struttura, finendo per risultare, sul piano economico, dispersiva e inefficiente.

In considerazione, altresì, che la riclassificazione dei conti e delle voci di bilancio e l'introduzione degli ulteriori adempimenti contabili sono dichiaratamente finalizzati ad uniformare i flussi informativi riferiti alle singole rappresentazioni contabili con i corrispondenti indici adottati dalle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità finanziaria, l'Ente ha ritenuto che tale finalità sia già attualmente garantita dal processo di armonizzazione realizzato mediante l'adozione delle procedure di trasmissione trimestrale dei flussi di cassa al Ministero dell'Economia e Finanze secondo i termini e le modalità definite con la Determina del Ragioniere Generale dello Stato del 26 aprile 2010 n. 37547.

La decisione adottata si è fondata, altresì, sull'ulteriore considerazione che la legislazione in tema di controllo e monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica, di cui alla Legge delega n. 196/2009 e al relativo Decreto legislativo n. 91/2011, risponde alla finalità essenziale di assicurare un efficace monitoraggio dei flussi contabili delle pubbliche amministrazioni attraverso un processo di armonizzazione dei relativi sistemi "in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica" (art. 2, comma 1 della citata Legge delega), inserendosi in una logica di più ampio respiro volta alla definizione di stime quanto più affidabili e precise in relazione all'andamento del conto consolidato di cassa delle amministrazioni pubbliche, delle relative forme di copertura e, in ultima analisi, sulla consistenza del debito pubblico. Tali rappresentazioni contabili, pertanto, sono state strutturate anche ai fini della stima, in senso lato, del fabbisogno delle amministrazioni pubbliche e della relativa individuazione delle più opportune forme di copertura da realizzare, eventualmente, anche mediante forme di finanziamento attraverso l'emissione di titoli di debito.

Si osserva, al riguardo, che l'Ente si colloca, sul piano finanziario, in una dimensione del tutto estranea ad ogni forma di possibile generazione di "debito pubblico", dovendosi escludere *ab origine* l'ipotesi che le movimentazioni finanziarie di cassa poste in essere nell'ambito delle attività di gestione possa attivare un qualsiasi processo di ripianamento a carico del bilancio dello Stato ed impattare sul volume del debito pubblico.

Peraltro, la sostenibilità finanziaria della gestione dell'Ente nel lungo periodo (50 anni) è stata anche recentemente sottoposta, con esito favorevole, all'ulteriore verifica imposta dall'art. 24 del DL 201/2011, convertito con legge n. 214/2011.

---

Tale ultimo provvedimento, infine, costituisce l'ennesima riprova della natura privata dell'Ente, esplicitamente sancita dal Decreto legislativo n. 509/94 e dal Decreto legislativo n. 103/96, in relazione alla quale è stata più volte ribadita l'autonomia gestionale, amministrativa e contabile allo stesso attribuita, confermata tra l'altro anche dal Consiglio di Stato nell'ultima sentenza resa in materia (n. 6014 del 28 novembre 2012), che ha di fatto ulteriormente rafforzato la configurazione dell'Ente quale soggetto giuridico di diritto privato nell'ambito dell'esercizio delle attività di gestione organizzativa e contabile, che assume la veste di organismo pubblico nell'ambito di esercizio delle sole funzioni istituzionali. Autonomia che, al contrario, verrebbe di fatto stravolta dall'eventuale applicazione delle disposizioni illustrate nella citata circolare n. 35/2013 del MEF, che comporterebbe di fatto una palese ingerenza nell'attività di gestione dell'Ente.



**SOCIETÀ GROMA S.R.L.**  
**GESTIONE E SERVIZI INTEGRATI PER IL**  
**PATRIMONIO IMMOBILIARE**  
**RELAZIONE AL BILANCIO**  
**PRECONSUNTIVO AL 31/12/2013**  
**E**  
**BUDGET AL 31/12/2014**





## NOTE ESPLICATIVE AL CONTO ECONOMICO PRECONSUNTIVO 2013 E PREVENTIVO 2014

L'esercizio che andrà a chiudersi al 31/12/2013, mostra un Reddito Operativo positivo per 224.174 euro ed un utile netto di esercizio di 185.711 euro.

L'esercizio in corso ha metabolizzato la "fusione per incorporazione perfetta" della società controllata GROMAsistema srl avvenuta lo scorso anno (29 maggio 2012).

Tale importante operazione straordinaria ha comportato, oltre ad un impatto sul bilancio in termini numerici - anche un'influenza sugli aspetti di natura economica per alcuni progetti rinvenenti dalla stessa controllata (come ad esempio il progetto Sipem immobilizzato per circa 2 MI di euro) - insieme ad una modifica dell'organizzazione aziendale in termini operativi e strategici dovuta all'assorbimento di sei dipendenti GROMAsistema.

La rinnovata area informatica aziendale ha permesso nel contempo di sviluppare numerosi progetti per importanti Istituzioni nazionali, ciò che ha portato a ricevere - tra i diversi riconoscimenti - il Premio Best Practice 2013 assegnato da Forum PA.net per l'applicazione su Ipad sviluppata per la Protezione Civile durante il sisma in Emilia nell'estate 2012. Molti sono i progetti e le iniziative avviate direttamente o in partnership nel corso dell'anno, alcuni realizzati ed altri in fase di realizzazione con partner quali: Cassa Depositi e Prestiti (Progetto VOL), Anci e Fondazione Patrimonio (Progetto Città, Federalismo Demaniale e VOL 2). Tra questi, particolare soddisfazione si è avuta con la presentazione (15/01/2013) del social network professionale " ABITANTIONLINE" (AOL) con abbinata la creazione di una "cassetta degli attrezzi" (una serie di applicazioni software utili per il geometra professionista ed i tecnici in genere). Lo sforzo sull'investimento di questa iniziativa pari a circa 240.000 euro nel 2013 ha già trovato riscontro con oltre 16.500 iscritti ad oggi nella prima fase di test del mercato. Si segnala inoltre l'interesse manifestato da primari operatori italiani ed esteri verso la piattaforma. Sul progetto sono oggi impegnate quattro risorse (3 informatici ed una in redazione).

Tra le altre iniziative portate avanti dalla società, meritano una citazione : l'inizio delle attività a titolo sperimentale per attuare una centrale d'acquisto per conto della CIPAG e la sottoscrizione, nel mese corrente, di un contratto quadro per la gestione dei Fondi Immobiliari di Social Housing gestiti da Polaris Sgr.

Questo contratto ha confermato la posizione di leader nel property del Social Housing, avendo GROMA sviluppato una versione della piattaforma GRETA dedicata alla particolare e complessa gestione degli investimenti di questi fondi dedicati. Per tale motivo altre Sgr specializzate in questa attività hanno chiesto di poter fruire del know how acquisito dalla società.

Con il terzo conferimento, avvenuto lo scorso anno, gran parte del patrimonio immobiliare del Socio Unico (maggior Committente di GROMA fino a quel momento) e' passato ad un Fondo immobiliare (FPEP); ciò ha comportato uno spostamento del volume di attività della società verso il mercato, diventata maggioritaria rispetto alle prestazioni verso il Socio Unico CIPAG che qui è riservato nello statuto Groma il "coordinamento e controllo" delle attività della società, cosiddetto "controllo analogo".

Tenuto conto dell'indicato sviluppo delle attività a mercato, GROMA ha dovuto necessariamente adeguare ed implementare la sua organizzazione e le proprie procedure interne in modo da affrontare efficacemente il nuovo assetto competitivo.

Il consolidamento dell'esperienza acquisita nel settore della gestione immobiliare (property e facility) ed in particolare del "Global Service immobiliare", svolta negli anni in assoluta prevalenza del fatturato verso il Socio Unico CIPAG, ha consentito alla società di potersi proporre al mercato, ed essere pronta per rispondere ad esigenze in continua evoluzione, con un approccio flessibile teso a implementare e migliorare i servizi resi ed aumentare il livello di soddisfazione dei propri "Committenti". Ciò ha già registrato positivo riscontro da parte della clientela e a partner commerciali.

Tale interesse ha messo ancor più in evidenza che il valore di GROMA dipende sempre più dai suoi "asset" intangibili. Un'impresa come GROMA, che opera nei servizi, per essere competitiva deve combinare l'equilibrio di un'adeguata dotazione patrimoniale con un elevato capitale intellettuale. Il successo di GROMA nell'immediato futuro dipende da un corretto ed efficace posizionamento della propria offerta sul mercato, quindi, capacità del team di gestione di creare servizi innovativi, di erogarli in efficienza e di distribuirli con un buon rapporto prezzo-qualità ad un mercato ampio e ricettivo.

## **RAFFRONTO DEL CONTO ECONOMICO PREVENTIVO 2013 CON IL PRECONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2013**

Dal raffronto tra le risultanze economico-patrimoniali del Conto Economico preventivo 2013, redatto nell'ottobre 2012, e quelle del preconsuntivo dello stesso esercizio 2013, qui in esame, non risultano, nel complesso, scostamenti di rilevante ammontare, se non quelli derivanti – come detto – dalla incorporazione della controllata GROMAsistema e del graduale spostamento delle attività, indotte dalla domanda, oggi rivolte non più in prevalenza al Socio Unico ma al mercato.

### **PREVENTIVO 2014**

Si riportano di seguito, illustrate sinteticamente, le principali attività svolte nell'esercizio 2013 mentre si rinvia alla politica gestionale per le attività previste, unitamente alle nuove proposte, da avviare nell'anno 2014.

Il Budget Economico per l'esercizio 2014 è stato redatto in considerazione del mantenimento dei contratti in essere nel 2013, secondo principi di prudenza, non includendo i possibili esiti di attività di sviluppo del mercato in corso d'attuazione. Vi sono quindi concrete prospettive di crescita delle attività di gestione (property & facility) e di due diligence immobiliari.

Tenendo conto dell'andamento dell'ultimo triennio, della struttura aziendale e dello stato delle attività in sviluppo, con la previsione per il 2014 è stato stimato un risultato positivo di valore contenuto in termini di utile, conseguente agli investimenti in esso previsti e nel rispetto delle condizioni di economicità della gestione.

La valutazione delle parte è stata messa a fuoco in funzione degli scopi proposti, considerata la continuità dell'andamento lavorativo, con previsione di miglioramenti e implementazioni dell'esistente e con particolare attenzione all'adeguata valorizzazione della struttura aziendale.

Le previsioni di spesa, sono state assunte sia guardando ai fattori esterni, quali condizioni di mercato, sia i fattori operativi interni, come già in essere e visti in prospettiva, funzionali all'attività "core" ipotizzabile allo stato, sempre con un approccio prudenziale.

Fissati gli obiettivi, la valutazione delle risorse necessarie è stata effettuata secondo criteri di efficienza, includendo nei termini di approvazione dell'attività proposta, l'opportunità di migliorare tempi e risultati, con l'ausilio di sistemi e processi nuovi che possano consentire rese operative incrementalmente rispetto a quelle attualmente generate.

Il piano degli investimenti prevede, tra gli altri, il trasferimento della sede in uffici più funzionali ai progetti aziendali proposti e al potenziamento dell'attività.

L'attività di GROMA richiede una continua attenzione alla sostenibilità dello sviluppo della piattaforma GRETA, nonché di applicativi ad esso connessi che, sempre più, devono essere customizzati sulle esigenze della committenza e alle specificità operative delle singole commesse acquisite.

Questo rappresenta un fattore critico di successo e un vantaggio competitivo per confrontarsi efficacemente con la concorrenza.

## CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Il Conto Economico preventivo dell'anno 2014 è stato redatto, come il preconsuntivo 2013, in raffronto, seguendo i principi contabili di Conto Economico e criteri di valutazione in linea con quelli utilizzati nel Conto Economico di esercizio 2012, idoneamente adattati e con le modifiche connesse alla previsione di stima, sia dei futuri andamenti gestionali che delle consistenze patrimoniali.

### **PRINCIPI DI REDAZIONE: PRECONSUNTIVO E PREVENTIVO**

#### **1) – Conto Economico Preconsuntivo 2013**

Nella formazione del Conto Economico preconsuntivo 2013 in raffronto, si è proceduto alla redazione di una situazione economico-patrimoniale infrannuale al 31 agosto 2013, tenendo come riferimento i saldi dei conti della contabilità generale a tale data, assestati e rettificati con scritture extra-contabili, in base al principio della competenza economica e della imputazione prorata temporis.

E' stata altresì effettuata una valutazione degli eventi gestionali nel periodo gennaio-settembre, nonché una stima degli andamenti previsti per il periodo ottobre-dicembre.

In seguito, è stato possibile svolgere la proiezione extra-contabile dei ricavi e dei costi nonché degli investimenti stimati per il quarto trimestre 2013. In particolare sono stati considerati e valutati, tra i cespiti, gli investimenti, ove previsti, nel periodo 1/10-31/12 e sono state computate le quote di ammortamento per intero, alle aliquote vigenti applicabili, sui cespiti che saranno in carico al 31 dicembre.

Si segnala che, nel presente conto economico Preconsuntivo 2013 nonché nel Preventivo 2014:

- non si è proceduto a registrare alcuna variazione sul valore della partecipazione all'80% del capitale in Inarcheck SpA, per effetto delle perdite esposte nel Preconsuntivo 2013 nonché nel Preventivo 2014 di questa società; anche in considerazione del recente acquisto della partecipazione (2013), solo in sede di redazione del Bilancio 2013, si potrà procedere ad una corretta valutazione, in conformità e applicazione dei correnti principi contabili;
- viene adottata una politica di rilevazione dei costi di sviluppo di nuovi progetti, sempre in base a correnti principi contabili, che solo con la chiusura dell'esercizio e la successiva redazione del Bilancio potrà trovare definitiva appostazione.

Il tutto dovrà raccogliere il consenso del Collegio Sindacale Groma che non è interessato nella redazione di documenti ed elaborati contabili previsionali, quali quelli in esame.

## **2) – Conto Economico Preventivo 2014**

Il Conto Economico preventivo dell'anno 2014 è stato redatto in continuità con i principi adottati e sulla base della struttura economico-patrimoniale del preconsuntivo 2013. Dopo aver eseguito una stima sulla base dei dati relativi alle singole attività, è stata effettuata l'individuazione dei valori economico-patrimoniali prevedibili per l'esercizio 2014, rapportati ai saldi del preconsuntivo 2013.

Si prevede una sostanziale costanza del totale ricavi, secondo principi prudenziali e quindi di mantenimento delle commesse in essere.

Gli ammortamenti si incrementano per l'avvio dell'ammortamento di alcuni progetti aziendali (Sipem).

L'Amministratore Unico

Luciano SIMONATO

## BILANCIO PRECONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2013 BILANCIO DI PREVISIONE 2014

CONTO ECONOMICO	Valori al 31/12/2014	Valori al 31/12/2013	Variazione
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.665.166	3.572.764	92.402
5) Altri ricavi e proventi	60.435	61.848	(1.413)
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>3.725.601</b>	<b>3.634.612</b>	<b>90.989</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6) Acquisto mat. prime, suss., consumo	(6.744)	(10.932)	4.188
7) Servizi	(1.358.147)	(1.380.033)	21.886
8) Godimento beni di terzi	(202.530)	(199.883)	(2.647)
9) Personale			
a) Salari	(1.144.355)	(1.121.917)	(22.438)
b) Oneri sociali	(352.665)	(345.750)	(6.915)
c) Trattamento fine rapporto	(78.115)	(76.583)	(1.532)
d) Altri costi	(7.497)	(7.350)	(147)
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
a) Ammortamento imm. immateriali	(264.519)	(88.245)	(176.274)
b) Ammortamento imm. materiali	(88.645)	(86.907)	(1.738)
11) Var. delle rim. di materie prime, di consumo, merci	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	(91.301)	(92.838)	1.537
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(3.594.518)</b>	<b>(3.410.438)</b>	<b>184.080</b>
<b>DIFFERENZA VALORE PRODUZIONE E COSTI PRODUZIONE (A) – (B)</b>	<b>131.083</b>	<b>224.174</b>	<b>(93.091)</b>

**C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

## 16) Altri proventi finanziari

d) Altri proventi finanziari	114.615	112.368	2.247
------------------------------	---------	---------	-------

## 17) Interessi ed altri oneri finanziari

- Altri oneri finanziari bancari	(599)	(587)	(12)
----------------------------------	-------	-------	------

**TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

	<b>114.016</b>	<b>111.781</b>	<b>2.235</b>
--	----------------	----------------	--------------

**D) RETT. VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.****E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**

## 20) Proventi straordinari

- Sopravvenienze attive	16.262	16.065	197
-------------------------	--------	--------	-----

- Arrotondamento Euro	1	1	0
-----------------------	---	---	---

## 21) Oneri straordinari

- Sopravvenienze Passive	(27.304)	(28.100)	796
--------------------------	----------	----------	-----

**TOTALE PARTITE STRAORDINARIE**

	<b>(11.041)</b>	<b>(12.034)</b>	<b>993</b>
--	-----------------	-----------------	------------

**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE**

	<b>234.058</b>	<b>323.921</b>	<b>(89.863)</b>
--	----------------	----------------	-----------------

## 22) Imposte sul reddito dell'esercizio

Imposte correnti	(119.537)	(138.210)	(18.673)
------------------	-----------	-----------	----------

Imposte differite	0	0	0
-------------------	---	---	---

**23) UTILE DELL' ESERCIZIO**

	<b>114.521</b>	<b>185.711</b>	<b>(71.190)</b>
--	----------------	----------------	-----------------



# **SOCIETÀ INARCHECK**

**RELAZIONE AL BILANCIO  
PRECONSUNTIVO AL 31/12/2013**

**E**

**BUDGET AL 31/12/2014**





## NOTE ESPLICATIVE

### Considerazioni di carattere generale

L'esercizio che si chiuderà il 31/12/2013 è stato caratterizzato da importanti cambiamenti nella funzione commerciale e nell'area tecnica produttiva della società.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto ad una ristrutturazione della direzione commerciale attivando nuovi rapporti di collaborazione che hanno favorito una maggiore focalizzazione sul territorio, distinto in due macro aree Nord e Centro Sud, ed hanno generato un nuovo impulso all'azione commerciale.

I risultati di tale nuova impostazione strategica sono riscontrabili nel valore delle commesse acquisite o in via di acquisizione nel 2013 che si attesta ad oltre 900 mila euro. Tale dato è il più elevato dal 2008.

Più in particolare si osserva che, se da un lato l'ammontare delle offerte prodotte dalla società è inferiore all'anno precedente (1,4 milioni nei primi nove mesi del 2013 contro i 5,9 milioni del 2012), dall'altro la percentuale di aggiudicazione delle offerte prodotte (c.d. *redemption*) è di gran lunga aumentata rispetto all'esercizio precedente. Infatti, la *redemption* sul valore (vale a dire l'ammontare degli onorari aggiudicati sul totale delle opportunità commerciali per le quali vi sia un esito definito) è passata dall'8% del 2012 al 32% del 2013, mentre la *redemption* sul numero di offerte è passata dal 30% del 2012 al 34% del 2013.

Tali dati evidenziano, quindi, una migliorata capacità dell'azienda di venire incontro alle richieste del cliente e di competere con la concorrenza.

L'attività di questi anni ha riportato Inarcheck al centro dell'attenzione dei principali *competitors* a livello nazionale, con i quali sin dai primi mesi del 2011 si era cercato, senza successo, di recuperare rapporti con l'obiettivo di sviluppare sinergie per la partecipazione a gare nazionali di un certo rilievo.

La caparbietà dimostrata dalla società nella partecipazione a gare e nella produzione di offerte ha evidentemente indotto i *competitors* a riconsiderare la propria posizione in merito ad una possibile cooperazione con Inarcheck, ponendo le basi per ricostituire un'alleanza stabile con due dei tre principali *player* nazionali del settore con i quali collaborare, almeno sulle grandi opere.

Anche l'area tecnica produttiva della società è stata oggetto di diversi cambiamenti, i più rilevanti dei quali sono stati i seguenti:

- 1) sostituzione del direttore tecnico con una risorsa interna a tempo pieno;
- 2) ingaggio di nuove risorse interne che permettono di svolgere attività specialistiche fino ad oggi acquistate all'esterno in maniera onerosa;
- 3) instaurazione di rapporti di collaborazione con gruppi di lavoro esterni a cui delegare le attività meno strategiche mantenendo il coordinamento interno ed il *know how*;
- 4) revisione del processo di ispezione;

- 5) riduzione delle ore dedicate ad attività diverse dalla produzione di servizi di ingegneria o attività commerciali da parte del personale tecnico.

In particolare è stata avviata una collaborazione con un tecnico professionista con rilevante esperienza pregressa che permette di internalizzare, dopo molti anni, competenze specialistiche nel settore dell'ingegneria civile.

Inarcheck SpA, forte della propria esperienza nell'ambito della qualità del costruito, ha avviato l'attività di certificazione dei Valutatori Immobiliari ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2012. Nel 2013 sono state quindi rilasciate le prime certificazioni agli Esperti nella Valutazione di Immobili a seguito degli esami svolti presso quattro sedi provinciali dei Collegi dei Geometri.

L'effetto delle azioni sopra descritte comporta, sotto il profilo economico, un incremento del valore della produzione del 19% rispetto all'esercizio 2012 ed una riduzione dei costi della produzione del 5%, il cui effetto combinato determina un miglioramento del reddito operativo di circa 170 mila euro. Il reddito operativo sarà quindi, per quanto negativo, il migliore degli ultimi cinque anni.

Infine, esaminata la struttura dei costi aziendali, il management della società si sta adoperando per una ulteriore riduzione dei costi esterni. L'obiettivo è quello di qualificare delle "squadre" di tecnici su tutto il territorio nazionale in modo tale da ridurre le spese vive per tutte le attività prodromiche al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

### **Previsioni per il 2013**

Nella formazione del bilancio preconsuntivo si è proceduto alla rappresentazione di una situazione economica al 31/12/2013 partendo da una situazione economico-patrimoniale al 31/08/2013, tenendo come riferimento i saldi della contabilità generale assestati e rettificati con scritture extra-contabili nel rispetto dei principi contabili nazionali vigenti. In aggiunta sono state riviste le rimanenze di magazzino, le fatture da emettere e quelle da ricevere, stimando la loro consistenza al 31/08/2013. Quindi, partendo dai valori ottenuti, è stata effettuata una proiezione degli stessi fino al 31/12/2013, in base alle informazioni al momento disponibili.

Sulla base dei criteri di valutazione sopra indicati e dei dati relativi alle commesse già acquisite e di quelle in corso di acquisizione, l'ammontare dei ricavi operativi stimati al 31.12.2013 si attesta a poco meno di 700 mila euro in miglioramento rispetto agli anni precedenti.

### **Previsioni per il 2014**

Il bilancio preventivo dell'anno 2014 è stato redatto con il supporto della struttura economico-patrimoniale del preconsuntivo 2013.

Per l'esercizio 2014 si prevede un ammontare di ricavi pari a circa 1,17 milioni di euro.

L'importo è stato ottenuto considerando che:

- l'insieme degli ordini già acquisiti ed in via di acquisizione negli ultimi mesi del 2013 genererà nel 2014 un fatturato di circa 478 mila euro;

- l'area commerciale sia in grado di replicare la performance che raggiungerà al termine del corrente esercizio, vale a dire oltre 900 mila euro di commesse acquisite che genereranno un fatturato di competenza 2014 pari a circa 692 mila euro.

Con riferimento alla struttura dei costi aziendali, nel 2014 si prevedono costi di produzione per complessivi 1,294 milioni di euro suddivisi come segue:

- costi di struttura (compresi i costi commerciali) per 765 mila euro;
- costi esterni necessari per lo svolgimento delle commesse per 529 mila euro.

Dalla contrapposizione delle componenti di reddito sopra richiamate, e considerati proventi finanziari per circa 5 mila euro, si prevede che l'esercizio 2014 chiuderà con una perdita di circa 120 mila euro.

Roma, 9 ottobre 2013

*Per il Consiglio di Amministrazione*

**IL PRESIDENTE**

*(Geom. Francesco Di Leo)*

**BILANCIO PRECONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2013**  
**BILANCIO DI PREVISIONE 2014**

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>Variazione</b>
<b>A) Valore della produzione</b>	<b>696.486,95</b>	<b>1.169.674,42</b>	<b>473.187,47</b>
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	684.273,26	1.169.674,42	485.401,16
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	9.581,97	0,00	-9.581,97
5) Altri ricavi e proventi	2.631,72	0,00	-2.631,72
<b>B) Costi di produzione</b>	<b>1.028.859,05</b>	<b>1.294.225,73</b>	<b>265.366,68</b>
6) per materie prime, sussid., di consumo e di merci	4.744,81	5.822,57	1.077,76
7) per servizi	670.099,93	959.730,65	289.630,72
8) per godimento di beni di terzi	54.546,00	54.304,20	-241,80
9) per il personale	263.723,00	236.406,12	-27.316,88
10) Ammortamenti e svalutazioni	28.445,26	30.662,14	2.216,88
12) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00
14) Oneri diversi di gestione	7.300,05	7.300,05	0,00
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>-332.372,10</b>	<b>-124.551,31</b>	<b>207.820,79</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>	<b>22.735,44</b>	<b>4.781,25</b>	<b>-17.954,19</b>
16) altri proventi finanziari	23.890,69	4.781,25	-19.109,44
17) Interessi e altri oneri finanziari	-1.155,25	0,00	1.155,25
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziaria</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
18) rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
19) svalutazioni	0,00	0,00	0,00
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>	<b>4.093,85</b>	<b>0,00</b>	<b>-4.093,85</b>
20) Proventi	5.102,79	0,00	-5.102,79
21) Oneri	-1.008,94	0,00	1.008,94
<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)</b>	<b>-305.542,81</b>	<b>-119.770,06</b>	<b>185.772,75</b>
22) Imposte sul reddito d'esercizio	0,00	0,00	0,00
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>-305.542,81</b>	<b>-119.770,06</b>	<b>185.772,75</b>

